Anno XIX - N. 17 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo) ESCE IL SABATO 25 Aprile - 1° Maggio 1943 - XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80

Anno XIX - N. 17 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 25 Aprile - 1° Maggio 1943-XXI

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO. ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI, 7, TELEFONO 22-281 — UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80

ULLA battaglia di Mareth è stata pubblicata una relazione ufficiale in cui è illustrata la parte sostenuta dalla I Armata italiana nello sforzo di contenere l'offensiva nemica. Comandi e truppe, nonostante i 2500 chilometri di marcia logorante compiuta, combattendo, nel territorio desertico stendentesi fra l'Egitto e la Tunisia, hanno tuttavia lottato con tanto valore nei reparti e tanta saggezza nei Comandi, da costituirsi un insuperabile titolo d'onore.

Nel considerare la situazione in Tunisia si deve tener presente il fatto che gli anglosassoni hanno concentrato tutte le loro forze nel Mediterraneo, anche a detrimento degli altri fronti, perchè il Mediterraneo è un punto strategico decisivo nel quadro dell'intero conflitto. Il gen. Wavell ha spiegato la sua sconfitta al confine indo-birmano con la mancanza di adeguate forze aeronavali. Il gen. Mc Arthur e il capo del governo australiano Curtin lanciano appelli tanto frequenti, quanto inascoltati per richiamare l'attenzione degli anglo-americani sul pericolo che incombe sull'Australia, sia per la schiacciante superiorità aerea dei giapponesi, sia perchè — secondo loro informazioni — i giapponesi avrebbero concentrato nelle proprie basi a nord dell'Australia un'armata di 200 mila uomini con evidenti scopi offensivi. Anche Ciang Kai Scek ha avvertito che 10 divisioni giapponesi sono ammassate sul confino del Yunnan. Ma tutto questo non smuove i capi anglosassoni dal loro proposito.

Ciò non turba i nostri Capi. Come è stato affermato nel comunicato sull'incontro del Duce col Führer, esaminata la situazione in tutti i suoi aspetti, sono state concordate le misure necessarie. E non è senza significato che Hitler abbia avuto colloqui, successivamente, anche col Capo del governo romeno e col Reggente di Ungheria.

D'altra parte la situazione non sarebbe esattamente valutata se non si tenesse nel debito conto la lotta sul mare. Come abbiamo appreso dai servizi del « Giornale radio » dell'*Eiar*, anche in questa settimana da parte tedesca è stato annunziato l'affondamento di altre 138 mila tonnellate di naviglio nemico, oltre a 6 piroscafi silurati; e da parte giapponese, 100 mila tonnellate distrutte nei primi 15 giorni di aprile e immediatamente dopo altri 15 piroscafi nelle acque della Nuova Guinea. Negli ambienti militari tedeschi si calcola che fino al 15 aprile gli anglosassoni avrebbero perduto 30 milioni e 400 mila tonnellate di naviglio e di avere costantemente in riparazione navi per 2 milioni e 400 mila tonnellate. Tenendo conto delle nuove costruzioni, sarebbero attualmente a disposizione del nemico non più di 21 milioni di tonnellate, cio è a dire un tonnellaggio che in tempo di pace era insufficiente per i rifornimenti della sola Inghilterra.

Anche volendo reputare queste cifre come approssimative, se ne deve tuttavia dedurre che la battaglia sul mare costituisce indubbiamente la giusta contropartita della lotta nel Mediterraneo. E poichè la guerra ha ormai assunto un preciso carattere di logoramento, la vittoria arriderà a quella delle parti che — come ha detto il Duce — saprà resistere un quarto d'ora di più dell'avversario.

CAMBIO DELLA GUARDIA ALLA SEGRETERIA DEL PARTITO

Nella Segreteria del Partito un soldato ha dato il cambio a un altro soldato. Dopo sedici mesi di attività intensa, feconda, volta non solo alla sede Littoria, ma ovunque la sua presenza si rendesse necessaria, fra i feriti di guerra, fra le vittime dei bombardamenti aerei, fra gli operai, in zona di operazioni e delle retrovie del fronte interno, sempre agli avamposti nel pericolo e nella responsabilità, dopo così strenua opera capace di intaccare anche le fibre più salde, Aldo Vidussoni ha rimesso al Duce il suo mandato con una nobile e franca giustificazione. Mutilato di guerra, egli riteneva di non poter chiedere, alle sue ferite, un ulteriore accrescimento di energie lavorative, tale cioè da assolvere integralmente i complessi obblighi dell'alto ufficio che di giorno in giorno le contingenze belliche aumentano. Ha preferito, con militare semplicità, cedere ad altri l'incarico mantenendo a disposizione del Duce tutto quello che gli appartiene: la sua vita di fascista. Nel nuovo cómpito affidatogli, presso la Presidenza del Consiglio, sovrattutto per l'assistenza ai combattenti, egli continuerà a portare il suo contributo alla lotta per la resistenza e per la vittoria, nell'àmbito che meglio risponde alla sua figura di intrepido milite della Rivoluzione, di Medaglia d'Oro della campagna antibolscevica in Spagna.

Carlo Scorza.

Gli succede un altro combattente, pari a lui nella dedizione eroica alla Patria e alla Rivoluzione. Carlo Scorza, animoso squadrista della vigilia, volontario di quattro guerre, decorato di tre medaglie d'argento e cinque di bronzo, uomo d'azione, di fede e di pensiero, organizzatore, scrittore politico, giornalista, è un tipico italiano di Mussolini. Tutta la sua esistenza è una lezione di stile fascista. Giovanissimo, anzi ancora studente, partecipò alla prima guerra europea da bersagliere in reparti d'assalto. Al ritorno fondò il Fascio di Lucchesia che, sotto la sua guida, subito s'impose tra i più battaglieri della Toscana. Da allora le qualità del soldato e del fascista, in lui si fusero permanentemente. Alla testa delle Camicie Nere condusse aspra lotta contro le tendenze bolsceviche, massoniche, demoliberali, e contro ogni sorta di dissidenti e di ritardatari. Al comando dei suoi bersaglieri accorse su tutti i fronti: in Africa Orientale, in Spagna, in Albania, in Libia. Un'altra duplice serie di attività ha saputo sempre aggiungere: quella di gerarca che interpreta ed esegue in pratica gli ordini del Duce e quella di intelligente chiarificatore e divulgatore, con la parola scritta, della dottrina mussoliniana. Ha infatti al suo attivo, oltre agli articoli apparsi nei giornali, che per anni diresse, anche parecchi volumi nei quali esamina idee, fatti, problemi e uomini dell'Italia d'oggi, con una particolare accentuazione per le esigenze di « stile », vale a dire per l'esemplare accettazione dell'insegnamento fascista tradotto nella vita di ogni giorno. Per vent'anni egli ha rappresentato la corrente dell'inflessibile intransigenza, dell'austera coscienza etica, dell'assoluta applicazione dei princìpi.

Con Carlo Scorza si afferma dunque alla Direzione del Partito lo spirito delle origini: quelle di Piazza San Sepolcro che prima agitò in Europa il vessillo dell'antiplutocrazia e dell'antibolscevismo, per il ristabilimento di un ordine nuovo nel mondo, basato sull'equa ridistribuzione della ricchezza, sulla giustizia, sull'indipendenza economica e politica dei popoli, contro i soprusi e i beati possidenti, contro gli accaparratori di materie prime che pretendevano di eternare il controllo dei mercati e dei mari, contro il pericolo dilagante del comunismo, in difesa della civiltà occidentale. E' con questo spirito che la battaglia, estesasi su tutti i Continenti, prosegue. Il Partito, che ha adeguato le sue opere alla dura ora che volge, diventando l'anima della Nazione e il centro propulsore del fronte interno, proseguirà, con intensificato ritmo, le direttive di marcia stabilite dal Duce, così nel piano politico che assistenziale, economico, morale e propagandistico, dimostrandosi sempre più come un formidabile elemento di forza e di disciplina per la vittoria.

PASQUA DI GUERRA

Per la terza volta il popolo italiano celebra in armi la Pasqua di Risurrezione, la festa cristiana nella quale sono riassunte tutte le speranze e tutte le rinascite. A questa primavera dell'anima, che coincide con quella della natura, l'Italia giunge quest'anno attraverso ad una somma di nuovi sacrifici e di nuove e volontarie rinuncie che la guerra, fatta per demoniaca malvagità del nemico sempre più dura e più barbara, le impone, ma con la serenità che le viene dalla piena consapevolezza che nessun sacrificio è troppo grave per il premio che le sarà assicurato dalla Vittoria. Ed è con l'animo proteso verso questa certezza a cui si unisce una riconferma di propositi e un rifiorire di speranze, che l'Italia celebra quest'anno con austera forma la festa pasquale. Per la solennità l'*Eiar* diffonde in tutti i cieli del mondo dalla monumentale Basilica di San Paolo, tempio della romanità e della cristianità trionfante, il grandioso Pontificale di Pasqua

NOTIZIE DA CASA A TESTO FISSO

A cura della Croce Rossa Italiana - Ufficio Prigionieri di guerra - via Puglie 6, Roma e per interessamento del Ministero della Cultura Popolare, l'*Eiar* trasmetterà ai prigionieri di guerra italiani dei radiomessaggi a testo già fissato, per dare rapidamente notizie delle famiglie in Patria. I testi che si possono trasmettere a scelta del mittente sono i seguenti:

1° - *Nostre notizie buone. Ricevuta tua corrispondenza, scriviamo regolarmente. Baci saluti affettuosi.*

2° - *Stiamo bene. Manchiamo tue notizie Scriviamo regolarmente. Baci saluti affettuosi.*

L'invio dei radiomessaggi è consentito per ora soltanto a destinazione dei prigionieri di guerra in Africa Orientale Italiana e Britannica (compreso Chenia, Uganda, Tanganika), in India e nel Sud Africa.

I moduli per radiomessaggi si possono richiedere a tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e all'Ufficio della Croce Rossa Italiana, via Puglie 6, Roma. Riempito il modulo con le generalità e il preciso indirizzo del prigioniero, e cancellato il testo che non serve, il modulo dovrà essere inviato in busta non affrancata all'Ufficio Prigionieri della Croce Rossa Italiana, via Puglie 6, Roma, che ne curerà l'inoltro. Non si darà corso ai messaggi che non portino tutte le indicazioni di prigionia, nonchè il grado di parentela del mittente.

I radiomessaggi completamente gratuiti, possono essere inviati solo da padre, madre, figli, fratelli, moglie del prigioniero e non più di una volta al mese.

CELEBRAZIONE DI SANTA CATERINA

Il 30 aprile ricorre la festa di Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia. Il giorno 29, a Siena si svolgerà una solenne cerimonia religiosa, durante la quale il Patriarca di Venezia impartirà la Benedizione alle Forze Armate. Al rito presenzieranno Medaglie d'oro, Autorità politiche e militari e rappresentanze d'Arma. Durante la cerimonia, le Donne senesi, a nome di tutte le Donne d'Italia, offriranno allla Santa Patrona un'artistica lampada votiva; una lampada propiziatrice, simbolo della fede nella vittoria che anima le spose, le mamme, le sorelle dei combattenti: fede che proprio come lampada votiva mai si spegnerà. Della solenne cerimonia verrà trasmessa la radiocronaca giovedì 29 alle ore 16,30 sulle Stazioni del Programma « A »

TRASMISSION DA COLLEGI DELLA « GILE »

In occasione della Santa Pasqua gli organizzati di alcuni collegi della Gile, collegi che accolgono, come è noto, i figli di italiani residenti all'estero che temporaneamente si trovano in Patria lontani dai loro parenti, invieranno a nome di tutti i loro camerati saluti alle famiglie lontane. Attraverso la Radio si annulleranno le distanze; la festività pasquale troverà riuniti in spirito i ragazzi e i loro parenti. La trasmissione avrà luogo il giorno di Pasqua alle ore 13,20 per le Stazioni del programma « B ».

PRONTO / .. PARLA...

Un'iniziativa dell'« Eiar », che ha suscitato grande interesse, è quella delle trasmissioni a sorpresa dalle città italiane. La prima della serie è stata quella effettuata dalla città di Aosta, la seconda quella dalla città di Loreto; la terza sarà effettuata... Lo saprà chi si metterà in ascolto giovedì 29 aprile sul programma « A », alle ore 21,20 precise, ora nella quale verrà messa in onda la terza trasmissione della serie « Voci di città italiane », inquadrata anche questa da Franco Cremascoli e Vittorio Veltroni.

le trasmissioni speciali

PER LE FORZE ARMATE

Con breve, ma acuta e chiara analisi, il maggiore Ugo Bertoncini ha illustrato nella sua recente conversazione, il concetto del valore militare. Partendo dalla definizione del coraggio, come qualità dell'animo che spinge l'uomo ad affrontare il pericolo ed a fronteggiare il male piuttosto che a rifuggirne, vincendo i ti mori dell'istinto in nome di una idealità superiore, si giunge, egli ha detto, alla spiegazione del ter mine « valore », che contiene in sè anche i significati di pregio e di utilità; ma occorre che l'atto di co raggio serva, e serva veramente, a qualche pratica ed effettiva utilità guerresca perchè possa esser e definito « atto di valor militare ». Il conversatore e ha concluso affermando che questa virtù rappres enta una generosa abitudine dei soldati d'Italia. Anche in questa settimana, i programmi musi cali sono stati fatti in modo da concorrere a ma ntenere nell'animo dei camerati alle armi quel ca rattere di lieta serenità che è anzitutto conseguenza diretta della continua e piena rispondenza al dove re. Nel programma di Sabato santo, è stata comp resa una selezione di musiche sinfonico-religiose, spirate alla grande solennità cristiana della Paso ua. Giovedì 6 maggio, nella rubrica « Parole di Uff iciali ai soldati » il tenente colonnello Ugo Mara ldi parlerà sul tema « Conoscere il nemico ».

RADIO IGEA

Ancora e sempre sorprese in Radio Igea. Domenica scorsa Gino Cervi, Valen tina Cortese, Liana Grani e Ece De Paulis hanno procurato ai camerati feriti un'ora di sano d ivertimento alternandosi al microfono. Autore del la spassosa radioscena è stato ancora Marcello Ma rchesi. Il M° Cesare Gallino con la sua Orchest ra ha inquadrato il programma con molto buon gus to.

RADIO FAMIGLIE

- Con una serie di canzoni di cl ima fiorentino e con una conversazione che ha rec ato ai combattenti, insieme all'immagine della terra nativa, i saluti affettuosi dei familiari, « Ra dio Famiglie » ha evoluto questa settimana la car Firenze nei suoi aspetti artistici e storici. La sec onda trasmissione settimanale ha trasportato gli a scoltatori fra le montagne in cui gli alpini forman o il fisico vigoroso e l'anima generosa e in cui viv ono in attesa fiduciosa le loro famiglie. Una radiosc ena e alcuni brani musicali hanno avvivato la tra smissione e creato un'atmosfera ideale propizia al la affettuosa comunicatività fra gli alpini comba ttenti e gli ascoltatori. Il sentimento di affetto e di ammirazione che il popolo italiano nutre per i suoi alpini e per i loro famigliari, ha trovato de gna espressione nelle parole pronunciate dal ten. colonnello Angelo Manaresi, comandate del X R eggimento Alpini.

RADIO SCOLASTICA

Per gli alunni del 2° Corso della Scuola dell'Ordine Superiore verrà trasmesso, martedì 27, attesa rente, il n. 19 del « Radiogiornale », co . Per le Forze Ar- conversazione di Livio Laurenti su « Le Fo lo sulle mate della Patria nella poesia e nell'arte » « Mo- Scuole dell'Ordine Medio, continuando il cic ssante « Nazioni alleate », si avrà il n. 9, anno 3° di « Un schettieri a noi! » composto con una intere Ordine conversazione, di Oreste Gasperini, dal titolo men- viaggio in Bulgaria ». Per le Scuole dell'O egna- Elementare, oltre al consueto ed atteso saggio Voci e sile di canto corale di giovedì 29 corrente, e or- liamo le trasmissioni di mercoledì 28: « rato canti dalla Città di S Giusto », trasmission con ganizzata con la collaborazione del Provvedit da agli studi di Trieste, e quella di venerdì 30 sso una scena sulla Patrona d'Italia: « S. Caterina Siena ». Sabato 1° maggio, infine, verrà trasmes un interessante numero sul Radiogiornale Balilla.

RADIO RURALE

Nell'« Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale » di domenica scorsa sono stati trattati numerosi ed interessanti argomenti di agronomia e di economia. La trasmissione si è iniziata con un commento alla illustrazione fatta alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni del Bilancio del Ministero della Agricoltura. Si è trattato poi della fienagione, della lotta contro l'anofelismo, della sarchiatura degli orti di guerra, dell'allevamento del baco da seta. E' stato infine letto il « Notiziario degli Enti Economici della Agricoltura ». Il complesso Gori ha opportunamente intramezzato con musica, la parte tecnica, ed una divertente scenetta ha reso più vario il programma. Domenica prossima l'« Ora dell'Agricoltore e della massaia rurale » si inizierà con un saluto agli agricoltori d'Italia per la *ricorrenza* pasquale. Verranno poi impartiti dei consigli tecnici sulle colture primaverili, sulla lotta contro gli incendi, sulla difesa antiaerea dell'Agricoltura L'« Ora » terminerà con la consueta lettura del « Notiziario degli Enti Economici dell'Agricoltura » e sarà intramezzata da musica varia e da una scenetta. Lunedì prossimo le « Notizie e i commenti delle Confederazioni Agricole » saranno fatti a cura della Confederazione Lavoratori Agricoli. Nelle Cronache dell'Agricoltura Italiana hanno parlato nella settimana scorsa l'ing. De Vecchi e *il prof.* Bella; nella settimana prossima parleranno: martedì il prof. Bandini e venerdì il prof. Oliva.

RADIO SOCIALE

Nei programmi di Radio Sociale della settimana sarà presentata ai camerati lavoratori la nuova Orchestra « Armonia » diretta dal maestro Nello Segurini. L'Orchestra pur conservando la caratteristica ritmica moderna, dispone di un assieme strumentale che le consente di poter interpretar in modo perfetto le composizioni meglio aderenti alla tradizione italiana della musica leggera.

PER LE DONNE ITALIANE

Sempre più larga simpatia si vanno assicurando i due amici che, alternandosi, si recano ogni settimana in visita radiofonica a casa di tutte le donne italiane, *nelle* città, nei paesi, fino nei più isolati casali di campagna, per portare consigli, parole di affetto e di simpatia. Nell'ultima settimana si è presentata zia Rina, che è stata accompagnata nell'auditorio da tre camerate che le hanno rivolte tante domande sul come preparare la tavola in occasione della Santa Pasqua. Zia Rina ha risposto esaurientemente escogitando tante simpatiche trovate delle quali certamente, non solo le tre camerate *presenti* in auditorio hanno preso nota, ma anche tutte le donne che erano in ascolto. A questo proposito è bene si sappia che Zia Rina risponde *e* manda per lettera le ricette a quelle ascoltatrici che glie le richiedono. L'entrata di Zia Rina nell'auditorio è stata preceduta dalla lettura *di alcune* lettere inviate da ascoltatrici che hanno *voluto* mantenere l'incognito: lettere di donne *italiane* che rispondono con parole di fierezza e *di fede* nella Vittoria alle barbare offese nemiche contro le loro città.

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

Nella trasmissione di « Trenta minuti nel mondo » è stato celebrato il 21 Aprile, giorno natale di Roma, con una sintesi nella quale è stata esaltata, con le origini leggendarie dell'Urbe, la sua ma-

(continua a pag. 20)

Tante sono le lettere che settimanalmente ci giungono che ci troviamo nell'impossibilità di rispondere a tutte sul giornale e dobbiamo, anche quando si tratta di richieste che potrebbero interessare molti lettori, rispondere per lettera. Conseguentemente preghiamo chi ci scrive di non dimenticare di precisare provenienza e recapito e di limitarsi a rivolgerci una sola domanda. Le lettere prive dell'indirizzo del mittente saranno senz'altro cestinate, e a quelle che contengono più domande sarà risposto ad una sola.

M. S. - Roma. — Essendo un appassionato di musica lirica, specialmente comica, amerei di ascoltare alla Radio qualche brano del «Crispino e la Comare» dei fratelli Ricci, e del «Fra Diavolo» di Auber. Perchè tali opere non sono state mai trasmesse per intero dagli auditori dell'«Eiar»? Favoritemi pure un piccolo cenno storico sulla vita artistica dei fratelli Ricci. Hanno composto altre opere liriche oltre la famosa «Crispino e la Comare»? E con quale esito.

Occorrerebbe non poco spazio per segnalare le opere di antico repertorio mano a mano eseguite dall'*Eiar* nelle sue molte trasmissioni. A torto lagnate tale dimenticanza. Per intero *Crispino e la Comare* è stata trasmessa nel 1929 e nel '34. *Fra Diavolo*, direttamente o dai teatri, nel 1929, '31, '34 e '36. Federico Ricci (Napoli, 1809-1877, Conegliano), studiò al Conservatorio di S. Sebastiano di Napoli col Fruno, lo Zingarelli e il Raimondi. Nel 1853 fu invitato a Pietroburgo, direttore dei teatri imperiali. Scrisse 19 opere, di cui quattro in collaborazione col fratello Luigi, che pure studiò a Napoli, esordendo nel 1823, con l'opera *L'Impresario in angustie*. Nel 1836, fu nominato maestro di cappella nella cattedrale di Trieste, e più tardi maestro dei cori nel teatro della stessa città. Compose 30 opere. Morì a Praga nel 1859. Le opere comiche dei due fratelli napoletani ottennero grandi successi. Fra quelle composte insieme, la più applaudita, ripetuta per gran tempo in tutti i teatri, fu *Crispino e la Comare*, data la prima volta a Venezia, al Teatro S. Benedetto, il 28 febbraio 1850. Delle opere di Luigi, le più fortunate furono: *I due sergenti, Un'avventura di Scaramuccia, Eran due ed or son tre, Il birraio di Preston;* oltre alle opere serie *Chiara di Rosemberg* e *La solitaria delle Asturie;* fra quelle di Federico specialmente piacquero: *Le prigioni di Edimburgo* e *Un duello sotto Richelieu*. Nella produzione seria: il *Rolla* e il *Corrado d'Altamura*.

M. C. - Pisa. — Vorrei sapere il titolo della composizione per pianoforte eseguita il 26 febbraio, nella trasmissione «Trenta minuti nel mondo». Inoltre vorrei notizie sulle Rapsodie ungheresi di Liszt e sul loro compositore.

Il giorno 26 febbraio, nella trasmissione *Trenta minuti nel mondo*, fu eseguito un notturno di Chopin. Franz Liszt (Raiding, Ungheria, 1811-1886, Bayreuth) iniziò gli studi pianistici a Vienna con Czerny e con Salieri, proseguendoli dopo a Parigi con Paër e col Reicha. Come virtuoso del pianoforte raggiunse risultati stupefacenti, ottenendo il plauso di tutti i pubblici europei, che lo acclamavano fino al fanatismo. Apprezzato negli ambienti aristocratici, tenuto caro dai principi e da sovrani, acquistò presto una eminente posizione, della quale spesso si servì per svolgere una benefica opera a favore dei giovani musicisti. A Weimar, come *Kapellmeister* di quella corte, accettò varie opere di Wagner, il König Alfred di Raff e il *Benvenuto Cellini* di Berlioz. Dal 1859 al '70, visse a Roma, bene accolto nella migliore società ed amato dagli scolari, che da ogni parte accorrevano a lui per consigli e lezioni. Tornato in Germania ed eletto presidente della *Nuova Accademia di musica* di Pest, divise i suoi ultimi anni fra questa città, Roma e Weimar, sempre circondato da allievi e da ammiratori fedelissimi. Morì a Bayreuth, ove si era recato per assistere al *Festival Wagner*. Le sue composizioni sono numerosissime. Celebri, fra quelle orchestrali sono i *Poemi sinfonici*, coi quali indica una nuova via ai compositori, con l'uso libero ed originale dei temi conduttori, con la ricchezza del colore ambientale e con l'interpretazione di un testo poetico (programma). Fra le composizioni pianistiche, oltre alle varie raccolte di *Studi*, alle *Harmonies poétiques et religeuses*, agli *Années de Pelerinage*, interessantissime sono le *Rapsodie ungheresi*, in numero di 19. Con queste composizioni Liszt intese svolgere un'epopea nazionale, servendosi di motivi tratti direttamente dalla musica popolare e collegandoli con grandissima fantasia in nuove opere d'arte. I temi di danza si alternano alle arie nazionali, alle marce, ai brani nostalgici, alle vivacissime chiuse, alle entrate maestose, dando vita a quadri singolari, ad immagini ricche di colore e di vivacità ritmica, ad opere caratteristiche che per molto tempo deliziarono i più svariati pubblici, suscitando innumeri, ma inadeguate imitazioni.

Elio F. - Roma. — In una tua risposta affermi che la retta pronunzia di Beethoven è «Beetoven». Il tuo errore è avallato dagli annunciatori in lingua italiana dell'«Eiar», i quali si ostinano a pronunciare, come tu insegni, in stridente contrasto con gli annunciatori in lingua tedesca. Questi dicono «Betofen» (fonet. internazionale «Be-to-fen»). E dicono bene. Non è certo giustificabile questa «italianizzazione» di nomi stranieri, come non lo sarebbe la «germanizzazione» (scusa gli orribili termini) di un nome italiano (permetteremmo forse che i tedeschi dicessero Fifaldi (!) invece di Vivaldi?), la «francesizzazione» di un nome italiano, ecc. Solo una cosa è consentita dall'uso, e nemmeno è molto raccomandabile: scrivere i nomi stranieri come si pronunciano. Il che è diverso dal pronunciarli come si scrivono! Ma allora, perchè l'«Eiar» e tu stesso non vi adoperate perchè sia evitato questo evitabilissimo errore?

Pressochè identiche considerazioni ci manda l'abbonato G. G. N. 7893.

A dirimere la questione abbiamo chiamato in causa il nostro amico e collaboratore Andrea Della Corte, che così ci scrive: «All'inchiesta sulla pronuncia del cognome Beethoven può esser utile la notizia che un villaggio fiammingo si chiamò Betho, poi nel XIII secolo Betue, Betouwe nel XV e Bethoven nel 1582. Ma la questione toponomastica e la connessa pronuncia fiamminga non han valore pratico, poichè la famiglia Beethoven si trasferì in Germania nel 1741, dove il musicista nacque nel 1770, e visse (Bonn e Vienna). Egli stesso non avrà forse mai pronunciato il suo nome con la fonetica fiamminga, nè alcuno lo avrà nominato se non in tedesco, e, nella parte più importante della sua vita, con la fonetica viennese, che fa dei due «e» quasi una «i», e tedescamente lascia il «v» a mezzo fra l'«f» e il «v». Per l'importanza dell'uso, bisogna anche considerare la notorietà della lingua, e quella olandese è pochissimo nota, e dunque i cognomi, fuori della terra, vengono pronunciati con adattamenti. Notissimo è l'italiano, e nessun francese leggerebbe, per esempio, Miscelotti per Michelotti, o pur accenterebbe la «i» finale. Penso che il cognome di Beethoven sia stato subito pronunciato *alla tedesca*, essendo egli nativamente tedesco. E nessuno — meno, come apprendo adesso, la Radio italiana — pronuncia altrimenti».

Ulisse Z. - Livorno. — Nell'«Amico Fritz» perchè la parte dello zingaro Beppe è sostenuta da una donna?

Perchè tal parte è scritta per voce di contralto. Il personaggio è maschile, ma l'autore concepì la sua espressione vocale in modo che solo una donna è in grado di renderla. Gli esempi sono frequenti: Romeo nei «Capuleti e i Montecchi» di Bellini; Siebel nel «Faust», Pierotto nella «Linda di Chamounix»; Federico nella «Mignon»; Häensel nel l'«Häensel e Gretel» ecc.

Adriano M. - Genova. — Il Giordani, autore del «Caro mio ben», è un compositore di opere o di canzonette?

L'autore del «Caro mio ben» è Giuseppe Giordani, compositore drammatico, fratello minore di Tommaso, dal quale fu distinto col soprannome di Giordanello. Nacque a Napoli nel 1744 e morì a Fermo nel 1798. Studiò il clavicembalo, il violino e la composizione nel Conservatorio della Madonna di Loreto in Napoli, ed esordì in Pisa nel 1771 con l'«Astuto in imbroglio», primo dei suoi trentacinque spartiti. Fu qualche tempo a Londra, poi venne nominato maestro di cappella nella cattedrale di Fermo. Scrisse molti concerti, sonate e musica da camera. Il «Caro mio ben» è un'arietta, la più popolare delle sue pagine.

Clemente Gesualdo - Catania. — Conoscete qualche libro che tratti della storia del pianoforte, delle possibilità dello strumento, dei pianisti ecc.?

Il volume più recente al riguardo è, forse, quello del Casella. Ci sono poi in italiano la «Storia e letteratura del pianoforte» di A. Bonaventura (ed. Giusti, Livorno); la «Storia del pianoforte» di B. Cesi, pubblicata a Milano nel 1903, e il «Pianoforte» di L. Passagni, uscito a Milano nel 1901. L'elenco sarebbe più ricco ricordando anche solo le principali pubblicazioni al riguardo in francese, in inglese e in tedesco.

Giorgio C. - Firenze. — Potrei avere qualche notizia intorno a Grieg, autore dei bellissimi Intermezzi al «Peer Gynt» di Ibsen?

Edoardo Grieg nacque a Bergen in Norvegia nel 1843, e nella stessa città morì nel 1907. Ebbe la prima educazione musicale dalla madre e in seguito ai rapidi progressi e al consiglio del violinista Ole Bull fu mandato a Lipsia, ove studiò quattro anni sotto la guida di Richter, Reineke e Moscheles. Studiò anche composizione a Copenaghen col Gade, ma si svincolò dalla tendenza che questi aveva di germanizzare e d'infranciosare la musica dei popoli nordici. A ciò lo aiutò il norvegese Riccardo Nordrack. Fu in Italia, ove conobbe il Liszt, col quale strinse relazione. Scrisse non solo di musica ma anche di critica musicale e fondò società musicali. Le sue composizioni sono originali, colo-

« L'amico Fritz » di Pietro Mascagni, inciso dalla « Cetra ». Al centro l'Autore. A sinistra Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini; a destra Amalia Pini e Saturno Meletti. « L'amico Fritz » è in programma questa settimana.

rite, qualche volta bizzarre, sempre tipicamente pittoresche e norvegesi. Le *suites* per il « Peer Gynt » sono due e costituiscono l'op. 46 e l'op. 55. Alcuni pezzi sono Intermezzi, altri descrivono episodi.

Cigni A. - Meldola. — Desidererei leggere una biografia di Verdi.

Non c'è che l'impaccio della scelta. Si può cominciare con « La vita di G. Verdi narrata al popolo » di Bragagnolo e Bettazzi, pubblicata dal Ricordi di Milano nel 1905, o da « La figura e l'arte di G. Verdi » del Bonaventura, pubblicato da R. Giusti di Livorno, o da « G. Verdi nella vita e nell'arte » del Garibaldi, pubblicato dal Bemporad di Firenze nel 1904. Buono è anche il « Verdi » del Monaldi (ediz. Bocca) e la « Vita aneddotica di G. Verdi » del Pougin (ediz. Ricordi, Milano). Il lettore potrà poi passare alle opere moderne di maggior mole.

Attilio B. - Bologna. — Mi piacerebbe sapere qualche cosa di Augusto Migliavacca, autore della celebre « Mazurka ».

Augusto Migliavacca fu detto « il Cieco di Parma », dalla città in cui nacque nel 1838 e ove morì nel 1901. Trovasi sepolto nel cimitero della Villetta, ove gli fu eretto un busto marmoreo, che lo ricorda cieco violinista ambulante. Il Municipio concesse il terreno a perpetuità, tanto il povero violinista aveva saputo farsi amare ed ammirare. Il D'Ormeville giunse a definirlo « il Paganini vagabondo ». Alcuni suoi valzer vennero pubblicati dalla Casa Ricordi e il D'Arienzo trasse un noto « Capriccio da concerto » dalla sua celebre mazurka.

Tenente P. Natale S. - Orbetello. — Si potrebbe sapere qualche cosa di Pietro Montani?

Il M° Pietro Montani è di Lodi, ove è nato nel 1885. Pianista e compositore, dopo severi studi a Brescia e al Conservatorio di Milano, diventò insegnante di pianoforte al Conservatorio di Firenze. La sua « Suite umoresca » per orchestra fu premiata a Palermo, e un suo « Poema » per pianoforte al Concorso Zanella. I suoi « Studi caratteristici per pianoforte » ottennero nel 1930 il premio « B. Cristofori » a Firenze. Compose anche per orchestra. Tra le sue composizioni più recenti vi è « La primavera » per oboe e orchestra d'archi, e una « Danza tragica » per due pianoforti, orchestra d'archi e timpani. Nel 1933 successe a Giuseppe Frugatta nella cattedra di pianoforte del R. Conservatorio « Verdi » di Milano.

Giuseppe G. - Torino. — Vorrei sapere perchè i dischi nuovi dopo due o tre sonate, sempre cambiando la punta ad ogni facciata, sfalsano la voce verso la fine, e a volte anche nelle note alte. Qual è la causa? V'è qualche rimedio?

Bisogna scegliere bene le puntine, specialmente oggi in cui vi è scarsezza di buone materie prime. Qualche volta però l'inconveniente può derivare da qualche manchevolezza (incrinatura) del disco. Se dipende dal disco non vi è nessun rimedio.

Risposte a richieste di precisazione per dischi trasmessi:

Angelo A., Saronno - Il disco trasmesso mercoledì 17 marzo alle 12,27 è la « Siviglianita » di Buzzacchi - Disco Cetra IT 761. — *Abbonata n. 1823, Rovigo* - Sabato 13 marzo prima del Segnale orario delle ore 20 è stato trasmesso lo « Studio n. 11 op. 25 in la maggiore » di Chopin - Disco Cetra serie Polidor OR 5044. — *Mario R., Ferrara* - Nella « Trasmissione per le Forze Armate » del giorno 5 marzo è stato trasmesso « Alborada nueva » di Escobar - Disco Cetra DD 10033. — *Susanna F., Trieste* - Sabato 20 marzo alle ore 12,40 è stato trasmesso « Ave Maggio » di Della Maggiora - Disco Cetra IT 807. — *P. M. B., Genova* - Alle ore 19,45 del 20 marzo è stato trasmesso il « Balletto dei topi » di Kockmann - Disco Parlophon B 27615. — *Nella A., Milano* - Nella trasmissione di « Radio Sociale » del giorno 18 marzo la canzone « Chiesetta alpina » di De Martino-Arrigo è stata cantata da Silvana Fioresi e Ernesto Bonino - Disco Cetra DC 4100. — *P. E., Milano* - La canzone « Il mio amore è un bersagliere », inclusa nella trasmissione di « Radio Famiglie » la sera di mercoledì 17 marzo, è stata cantata da Silvana Fioresi - Disco Cetra IT 1050. — *Francesco R., Milano* - La « Serenata » di Siede trasmessa mercoledì 17 marzo alle ore 19,50 è incisa su disco Parlophon P 8562. — *L. P., Rufina* - L'ultimo brano di musica sinfonica trasmesso il 17 febbraio nella trasmissione delle ore 13,45, è il « Largo » per archi, arpa e organo di Mulè - Disco Cetra CB 20244. — *Michele C., Genova.* — Il secondo brano di musica operistica trasmesso lunedì 22 febbraio alle ore 13,10 è « Selva opaca » del « Guglielmo Tell » di Rossini - Disco Cetra CC 2202. — *Mauro M., Castiglioncello.* — Nella presentazione di Luigi Cimara, effettuata il 17 marzo, è stato incluso il brano « Sogno mattutino » di Billi - Disco Cetra IT 755. — *Studente L. V. Milano* - La canzone è « Violetta » di Klose, cantata da Dea Garbaccio e Alfredo Clerici è incisa su dischi Cetra DC 4104 e IT 776. — *Maria Luisa B., Roma* - L'ultima canzone trasmessa nella « Radio del Combattente » la sera del 30 gennaio è « Dolce dormire » di Ciarda - Disco Cetra IT 846. — *Goffredo V., Asciano* - La composizione per orchestra trasmessa alle ore 13,15 di domenica 7 marzo è la « Fuga degli amanti a Chioggia » di Mancinelli - Disco Cetra CC 2173. — *Abbonato n. 1458, S. Giorgio a Cremano* - La canzone « Signorinella » di Valente inclusa nella trasmissione di Radio Igea domenica 14 marzo, è stata cantata da Dino Di Luca.

Bianca S. - Venezia. — Posseggo un apparecchio radio a cinque valvole il quale funziona con antenna e presa di terra. Nei primi mesi ha funzionato benissimo; da circa un mese la ricezione del programma A è disturbata da un noioso fischio che dura parecchi minuti, tanto che spesso debbo cambiare programma. Questo fischio si nota generalmente dalle ore 13 alle ore 14 e dalle 20 alle 21. Da che cosa dipende l'inconveniente?

Probabilmente si tratta di disturbi generati da un radioricevitore, in funzione nelle vostre immediate vicinanze, che entra in oscillazione. Per eliminare tale inconveniente è indispensabile individuare l'apparecchio disturbatore ed agire convenientemente su di esso.

P. C — Posseggo un apparecchio tipo « Radio Roma » il quale funziona ottimamente, però ha l'inconveniente di essere troppo debole d'intensità. Non è possibile aumentare l'intensità di ricezione?

L'apparecchio « Radio Roma » è il caratteristico tipo di apparecchio popolare ed abbina delle buone caratteristiche tecniche al modesto costo. Esso permette di ricevere con sufficiente potenza le principali stazioni italiane od estere, ma naturalmente non si può pretendere di ricevere con forte intensità le stazioni lontane e di piccola potenza. Se effettivamente, come voi dite, l'apparecchio funziona bene e le valvole non sono in via di esaurimento, non è possibile, senza operare notevoli modifiche, aumentare l'intensità di ricezione. Non sappiamo come sia il vostro sistema aereo-terra, ma non ci stancheremo di ripetere che specialmente per gli apparecchi a poche valvole gran parte dell'efficienza dipende proprio da esso.

Abbonato N. 626 - Forlì. — Qualche anno fa costruii un piccolo apparecchio ricevente utilizzando la valvola Philips E 453, la quale dopo breve tempo si è avariata. Volendo ora rimettere in funzione l'apparecchio, nel caso non riuscissi più a trovare in commercio tale valvola, con quale altro tipo potrei sostituirla?

Le valvole E 463, B 443, C 443, E 443H, WE 30 e WE 35 sono equivalenti alla E 453, però ad eccezione della prima, la quale ha la stessa zoccolatura, per le altre è necessario sostituire lo zoccolo portavalvola con altro adatto. Per le altre domande, sempre inerenti al vostro apparecchio, comunicateci il vostro indirizzo e vi risponderemo direttamente, dato che esse non riguardano la maggioranza degli abbonati.

Donato F. - Benevento. — Da Benevento ho trasportato il mio apparecchio radio a Riccia provincia di Campobasso, dove con mia grande meraviglia ho notato un sensibile indebolimento dell'intensità di ricezione specialmente delle stazioni a 610 e 713 KHz. Forse il cambiar paese influisce sulla intensità di ricezione?

L'intensità di ricezione delle stazioni radiotrasmittenti non è costante in tutti i luoghi, ma varia anzi in modo notevole da luogo a luogo e questa variazione è maggiormente sentita con gli apparecchi aventi un minor numero di valvole. Le cause che producono tali variazioni sono dovute alla propagazione delle onde, la quale avviene in parte lungo la superficie terrestre ed in parte nell'atmosfera e le onde emesse dalle stazioni trasmittenti si attenuano in modo diverso a seconda della distanza e, per la prima parte, a seconda del terreno.

DICIOTTO SECOLI DI MUSICA
E QUALCHE ANNO IN PIU'

Le millesettecento pagine della Storia della musica di Andrea Della Corte e Guido Pannain, seconda edizione, non sono da leggere d'un fiato, ma da scorrere prima qua e là, quasi a caso e cercando qualche argomento più caro e interessante, poi da consultare quando l'occasione di una audizione o di una conversazione solleciti una particolare preparazione, infine da leggere e rileggere per aver familiari nomi, date e titoli, opere, concetti e giudizi storici. Questi volumi bene rispondono ai desideri di coloro che amano la musica e sentono che il loro gusto, il loro piacere han pur bisogno di procedere con la scorta della storia.

Una delle caratteristiche, e indubbiamente dei pregi di quest'opera, è appunto la storicità. Infatti comincia dal tempo di cui si hanno le musiche, cioè dal primo millennio, e resta nel puro campo dell'arte perchè le teorie della tonalità e modalità, dell'armonia e del contrappunto, le notizie della fabbricazione degli strumenti e dei suonatori pure famosi, eccetera, sono argomenti estranei alla vera e propria storia dell'arte, della creazione.

Il primo volume, che tratta dell'arte musicale fino al Rinascimento, fornisce notizie e osservazioni, tante e tali, come non se ne leggono in nessun'altra storia, neppur straniera e voluminosa. Il capitolo dell'arte cristiana espone, con larghezza di documenti attinti a ottime e recenti fonti e con sodezza di commenti critici, ciò che più emerge nei canti della Chiesa bizantina e della romana, poi svolge minuziosamente, e per la prima volta, la bellezza e la stesura dei drammi liturgici dei secoli XII e XIII, e descrive tutte le altre forme musicali su testi in prosa e in rima, latini o italiani, fra le quali splendono le laude umbre del XIII secolo. Il capitolo dell'arte profana è assai ricco sui trovatori e sulle prime manifestazioni sceniche. Questi capitoli abbondano, oltre che di illustrazioni, di citazioni musicali.

Più attenta lettura vogliono poi le molte pagine su gli inizi della composizione polifonica, vocale e strumentale, e sullo svolgimento delle forme fino a tutto il Cinquecento. Si tratta di discorsi non facilmente accessibili agli impreparati, e tuttavia la trattazione formalistica, che s'addice a quei componimenti, non è arida nè noiosa, perchè sempre mira alla storia dell'arte, alla valutazione estetica, e riesce a far gustare le remote musicalità.

Il secondo e il terzo volume, notevolmente ampliati in confronto alla prima edizione, che muoveva dal '600, serbano una storicità rigorosa e sana. Ora emergono gli artisti, i grandi, e fra i meno grandi soltanto quelli che si distinguono. Le biografie sono essenzialissime, e l'aneddotume è, grazie a Dio, escluso. Dati, analisi, sintesi, profili, valutazioni. I grandi musici, le grandi scuole, hanno per loro come altrettante monografie. Per esempio: Palestrina, Monteverdi, Bach, venti pagine; le musiche strumentali del '700, quaranta; Gluk, quattordici; Domenico Scarlatti, dodici; Mozart, più di venticinque; Beethoven, più di quaranta; le opere strumentali dell'800, più di cento; l'opera teatrale italiana, circa centocinquanta; e così via, con misurata proporzione dei valori, delle stature e col gusto delle bellezze. Questa proporzione e il coscienzioso rigore della storia hanno indotto gli autori a sospendere il giudizio quando il musicista e la sua opera non si presentano ancora compiuti e conchiusi. Può sembrare eccessiva la cautela, e non è. Altro è il saggio critico e polemico, l'articolo da giornale o da rivista su opere e sul musicista, a ogni tappa, a ogni passo, altro è la storia. Occorre infatti aver sotto gli occhi la somma d'un'attività intiera, fuori delle vicende e degli attriti, scegliere le sommità e soltanto queste collocare al giusto punto nella storia dello spirito artistico. Errori, incertezze, lacunosità, sproporzioni sono facilissimi. Meglio evitarli.

E però, trattando del Novecento, gli autori sono stati d'accordo nel delineare solamente le tendenze e le idee degli ultimi decenni, senza toccare degli italiani ancora giovani e operanti (degli stranieri v'è qualche notizia e opinione); scrupolo delicatissimo, appunto perchè il libro è di italiani per italiani. D'altra parte l'omogeneità nella condotta della storia sconsigliava di trapassare dal buon metodo storico, seguito per i fatti di diciotto secoli, all'elenco più o meno aggettivato di nomi e di titoli d'oggi, elenco certamente incompleto, accogliente, alla rinfusa, come quello dello stato civile e degli abbonati al telefono, i grandi e i minori e i minimi, alla rinfusa, quale frequentemente ricorre alla fine di quasi tutti i volumi di storia. Gli stessi autori han pubblicato monografie su viventi e avuto agio di criticare quotidianamente i contemporanei. E questo rispetto, che è amore, dei principi della storia giustifica pienamente la loro decisione.

Gli italiani hanno così un libro esauriente e istruttivo, che contribuisce nell'attuale moto della cultura alla comprensione dell'arte e alla dignità degli studi musicali. Dal suo canto la Utet ha provveduto a una edizione che, senza esagerare, può dirsi splendida per la ricchezza e nitidezza della parte tipografica e di quella iconografica.

G. NERIO.

LA LIRICA DELLA SETTIMANA

«L'Amico Fritz» di Mascagni

E' in programma martedì 27 aprile per le Stazioni del Programma « A » la prima trasmissione dell'« Amico Fritz » *dell'Accademico Pietro Mascagni nella riproduzione fonografica effettuata dalla* Cetra. *L'opera, contenuta in tredici dischi, è stata concertata e diretta dallo stesso Autore, maestro del coro: Bruno Erminero, ed ha avuto per interpreti: Pia Tassinari, Ferruccio Tagliavini, Amalia Pini, Saturno Meletti, Armando Giannotti, Pier Luigi Latinucci e Giulia Abba Bersone.*

Gajanus, l'acuto e brillante critico musicale del « Resto del Carlino » al quale l'edizione della Cetra *è stata data in esame, ha definito l'*« Amico Fritz » *diretto da Mascagni, inciso dalla* Cetra, *una delle più perfette esecuzioni di questi ultimi tempi. « Per onorare, egli ha scritto, con rinnovato amore Mascagni, non si poteva avere la mano più felice, nè essere più accorti. Quando il popolo italiano dice Mascagni, pensa alla* « Cavalleria », *Ora,* « Cavalleria », *sì; ma questa non è tutto Mascagni. Nella* « Cavalleria », *Mascagni è fulmine di guerra; l'uomo delle tempeste e degli incendi della passione. Nell'*« Amico Fritz », *invece, è il puro e delicato poeta dell'amore, l'innamorato della serenità della natura, il dolce e commosso melodista delle cose, ispirato dal divino del piano silenzioso verde. Sul podio, in questa esecuzione che la* Cetra *ha inciso, c'è l'Autore e lo si intuisce, lo si indovina per il calore comunicativo della esecuzione. Al suo fianco, una stella e un asso: Pia Tassinari e il tenore Tagliavini. A vederlo Mascagni lì, col suo solenne gesto di comando, viene fatto di pensare che egli da sessanta anni è in trincea; e non ha mai chiesto un sol giorno di licenza; e si è sempre baldanzosamente battuto contro i nemici della musica italiana. Se vi è oggi un musicista rappresentativo all'ennesima del glorioso melodramma tradizionale italiano è proprio Pietro Mascagni. Sul podio, a dirigere il suo* « Amico Fritz », *sembra una bandiera spiegata con tanto di nastro azzurro legato all'asta. Il popolo lo ama profondamente, lo ha seguito e ancora lo segue perchè egli si è conservato strenuamente fedele alla parola data colla* « Cavalleria »; *perchè, in mezzo alle tempeste estetiche che hanno innondato l'Europa musicale minacciando di sommergerla, egli ha tirato diritto, sereno e animoso, sicuro e fiero; cantando per il popolo, per confortargli la fede, per tenergli accesa la fiamma della speranza. I suoi sessant'anni di lavoro gli hanno creato attorno l'ammirazione e la devozione di tutti gli Italiani di mente e di cuore; di tutti gli uomini di fiera volontà italiana. La* Cetra *con la bella edizione dell'*« Amico Fritz » *che è una delle più significative espressioni dell'arte mascagniana, è una benemerenza cospicua che si è assicurata. Ed è una schietta, vera e bella interpretazione quella che dànno dell'*« Amico Fritz » *i due celebri artisti Pia Tassinari e Ferruccio Tagliavini ».*

Ecco, in sintesi, la favola del melodramma, così come è pubblicata nella edizione speciale che del libretto ha fatto la Cetra, *libretto che ha una prefazione storica e aneddotica di Raffaele Arese.*

Fritz Kobus, giovane e ricco signore alsaziano, è un irriducibile nemico del matrimonio e non fa che deridere la manìa del suo amico dottor David che sembra non abbia altro da fare che dar moglie a tutti. Anche quella mattina David si era appunto recato dal suo amico per farsi dare 300 lire occorrentigli per unire due giovani che si adoravano. Riesce a ottenerle e se ne va tutto contento, mentre il padron di casa siede a tavola con due amici, venuti a fargli gli auguri per l'onomastico. Viene anche a porgere i suoi auguri la giovane Suzel, figlia del fattore, che gli reca un mazzolino di viole. Fritz la fa trattenere promettendo di passare presto per la fattoria. Rientra anche David, e poi lo zingaro Beppe. Beppe fa l'elogio di Fritz, sempre benefico. Suzel s'accomiata, e David promette a tutti che presto riuscirà a sposare anche Fritz, il quale scommette la sua miglior vigna. L'atto si chiude con l'entrata di alcuni orfanelli che, al suono di una fanfara, vengono a far gli auguri a Fritz.

Il secondo atto si svolge nel cortile della fattoria. Siamo all'atto del famoso duetto delle ciliege. Fritz, ospite della fattoria, s'intrattiene con manifesta compiacenza a chiacchierare con la piccola Suzel. Vengono, intanto, col calessino i due amici del primo atto per invitare Fritz ad una scampagnata. Ma egli non vuol saperne. Suzel gli è entrata già nel cuore, ma lascia precipitosamente la fattoria quando David, che va svolgendo abilmente il programma che si è tracciato, confida subdolamente a Fritz di aver trovato un marito per Suzel. Partito Fritz, Suzel scoppia in pianto. Anche lei l'ama. David sente che vincerà la scommessa e consola amorosamente la piccina.

Fritz è molto innamorato ed è triste e nulla vale a consolarlo. Neanche le canzoni di Beppe lo distraggono più. Ecco intanto David che, fresco fresco, si reca dall'amico per comunicargli che tutto è pronto per il matrimonio di Suzel. Non manca che il consenso del suo padrone e la fanciulla verrà tosto per chiederglielo. Ma Suzel giunge e Fritz non tarda a comprendere che essa lo ama quanto lui l'adora. David ha vinto la scommessa, ma regala la vigna come dote a Suzel. Un inno all'amore, « bella luce del cuore », conchiude la gentile e delicata commedia.

I concerti della settimana

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fernando Previtali (Venerdì 30 aprile - Programma « B », ore 20,45).

Sono in programma musiche di Vivaldi, Mozart e Petrassi. Di Vivaldi si risente il *Concerto grosso in la minore*, coi due « Allegri » pieni di vita, tesi, trionfanti nella ricchezza del colore, e col « Largo » pensoso e raccolto, dal quale prorompe di nuovo la gioia. La *Sinfonia in mi bemolle* di Mozart, distinta col n. 543, è una delle ultime e più complesse. Il grande Salisburghese rimane in essa fedele al suo principio che la musica deve sempre piacere, cioè restare sempre musica, anche nell'espressione delle passioni più violente. Più che la drammaticità della lotta, si sente in questa sua pagina, come nella maggior parte delle altre sue sinfonie, la serenità succeduta alla lotta, il sorriso ricomparso, l'equilibrio ritrovato. Non si avvertono tentennamenti e incertezze: tutto scorre con la semplicità di quanto è naturale ed ignora persino se stesso, sia nel campo del sentimento, sia in quello della tecnica che non conosce difficoltà, tanta è la padronanza dell'arte.

Il *Salmo IX* del Petrassi fu cominciato nel 1934 e terminato nel 1936. E' diviso in due parti, separate da una breve pausa, e tipico è il contrasto tra la massa degli ottoni e quella degli archi. Spicca tra esse il timbro del pianoforte, che si vale d'un raddoppio in qualche punto. La musica non ha carattere illustrativo del testo, ma si fonde con esso per rendere più intensa l'espressione dei sentimenti e degli stati d'animo.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Antonio Pedrotti, col concorso del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 25 aprile - Programma « B », ore 17).

Sono in programma due tra le maggiori opere della letteratura pianistica: il *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73* di Beethoven e il *Concerto in la min. op. 54* di Schumann, entrambi per pianoforte e orchestra. Il V dei concerti beethoveniani è l'ultimo della serie e fu composto nel 1809, l'anno dopo la Sinfonia Pastorale. I suoi tre tempi sono quelli classici, un « Adagio » tra due « Allegri ». Il primo di questi è maschio, vigoroso, plastico con bellissimi effetti di sonorità. L'Adagio è ricco di fantasia e di serenità, melodico e pensoso. Il suo passaggio al finale, in forma di Rondò è considerato tra i più originali usciti dalla penna di Beethoven. Nell'ultimo tempo v'è una stupefacente mescolanza di pomposità e di grazia, di vigore e d'amabile civetteria. Tutto il Concerto, per quanto meno profondo di quello in sol maggiore op. 69, è piacevole ed elegante. Il Concerto di Schumann venne composto in parte nel 1841 e in parte nel 1845 e porta la dedica a Ferdinando Hiller. Lo comincia il pianoforte in modo energico e brillante, prima di attaccare il motivo fondamentale, che ha carattere di canzone e che viene svolto con ricca fantasia e con passi di bravura. Delicato e tenero è il successivo « Intermezzo », in cui spicca un canto affettuoso dei violoncelli, che il pianoforte sembra avvolgere di squisiti ricami ritmici e melodici. Il terzo tempo, che si attacca senza interruzione al precedente, esplode quasi con la gaiezza d'una fanfara in la maggiore e procede incalzando brillantemente verso la stretta finale, tutta luminosità e calore.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Fritz Zaun (Domenica 25 aprile - Programma « B », ore 20,20).

Sono in programma musiche di Schlemm, Mozart e Strauss. R. Schlemm offre un nuovo esempio di « Passacaglia e variazioni ». La forma della passacaglia, antica danza costruita su un basso fondamentale dato da un tema breve, fu molto trattata dai compositori per organo e per clavicembalo, consentendo virtuosismi di contrappunto. Parecchi tra i moderni se ne servirono per lo svolgimento di variazioni affidate alle varie famiglie di strumenti orchestrali, con libertà al tutto moderna, come in questo esempio. La *Sinfonia in do maggiore* di Mozart è quella che venne detta « Jupiter » per la grandiosità e la maestosità, che fa pensare al re dell'Olimpo. Accanto alle « Sinfonie in mi bemolle e in sol minore » è il terzo dei capolavori mozartiani in tal genere. I due tempi estremi sono Allegri e racchiudono un Andante cantabile squisitamente poetico e un grazioso Minuetto, che riconcilia con quanto la vita ha di più piacevole e soave. Mozart appare in tutta la composizione più profondo e pensoso che non in altre pagine, più conscio del dolore ma pur sempre confidente. Il *Till Eulenspiegel* di Strauss (Concerto scambio con la Reichsrundfunk G.) è uno tra i più noti e meglio riusciti poemi sinfonici del compositore monacense, che s'ispirò al popolare eroe d'una vecchia leggenda fiamminga. Till è presentato da due temi che ne pongono in risalto l'uno la bonarietà e l'altro la malizia nelle varie avventure in cui scompiglia un mercato, predica camuffato da frate, insidia una forosetta e viene alla fine processato e condannato alla forca per oltraggio ai dogmi. La forma del poema è quella di un Rondò, trattato molto liberamente. I brillanti colori straussiani e la comicità rimangono tra le attrattive maggiori di questo poema che ha quasi mezzo secolo di vita.

NONA SINFONIA DI BEETHOVEN

diretta da Bernardino Molinari. Solisti: Lina Pagliughi, Cloe Elmo, Gustavo Gallo e Italo Tajo (Mercoledì 28 aprile - Programma « A », ore 20,20 circa).

E' l'ultima delle sinfonie beethoveniane e si distingue anche per la particolarità del coro: « Sinfonia con cori » e anche con solisti. La musica a un certo punto sembra generare la parola, che scaturisce dal proprio grembo, nulla avendo di sovrapposto o d'appiccicato. L'altezza della sua ispirazione e la sublimità del suo motivo ispiratore, che è la progressiva ascensione dello spirito travagliato dal dolore, purificato dall'ardore e sublimato dall'amore, ne fanno in certo qual modo l'equivalente del « Paradiso » dantesco. Nell'« Allegro ma non troppo », che s'inizia con una preparazione ambigua ed inquieta, Wagner vide un combattimento tra le aspirazioni dell'anima umana verso la gioia e l'oppressione delle potenze nemiche alla gioia. Il « Molto vivace » che sta al posto dello « Scherzo » sembra un tentativo di fuga, uno sforzo per dimenticare il dolore, un riso scettico sostituito allo sforzo di vincere l'angoscia. L'« Adagio molto cantabile », che alterna un « Adagio » e un « Andante » di mirabile bellezza melodica, è un ritorno alla serietà, alla purezza, al ricordo delle gioie pure una volta gustate. Con una specie di grido acuto si passa poi al quarto tempo, in cui Wagner vide, dopo il presto strumentale, un ponte gettato tra la forma della sinfonia e la musica drammatica. Le parole sono tolte da Schiller ed inneggiano a una specie di religione dell'umanità. Invitano alla gioia della vita e contengono l'affermazione che l'uomo fu creato per la gioia, figlia della luce.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Giuseppe Morelli col concorso del pianista Dante Alderighi (Giovedì 29 aprile - Programma « A », ore 20,20).

Sono in programma la *Prima sinfonia* di Brahms e la *Fantasia* per pianoforte e orchestra da camera di Alderighi. La prima delle sinfonie brahmsiane è in « do minore » ed è l'op. 68 del grande Amburghese. E' quella più amata dai tedeschi e quella che determinò la conversione di Hans Bülow, prima ostile a Brahms. La somiglianza coi grandi modelli beethoveniani è evidente, e il tema principale del Finale è fin troppo somigliante al famoso « Inno alla gioia » della « Nona ». Ma lo spirito intimo dei due sinfonisti è però diverso, e tale diversità non può non riflettersi nelle loro composizioni. Di questa sinfonia scrisse lo Spalding ch'è profondamente soggettiva, d'un valore morale, profondo e che il suo tono è d'ottimismo e di speranza invincibile. « La composizione riposa su un motivo che ritorna spesso e che, qualunque ne sia il senso esatto, fa pensare — come il tempo della « Sinfonia in do minore » di Beethoven — a una fiera protesta contro il destino. Nel suo insieme, la sinfonia segna la marcia trionfale dell'oscurità verso la luce ».

La *Fantasia* dell'Alderighi ha la struttura dell'antica Sonata, ma è concepita con caratteri moderni. Lo svolgimento dei suoi robusti temi lascia l'impressione di un'alternativa di espansioni gioiose e fervide e di stati d'animo raccolti e pensosi, com'è nel ritmo drammatico della vita d'ogni uomo che non si raggomitoli su se stesso. L'episodio finale sembra parlare d'una vita arricchitasi in conseguenza degli urti e delle lotte. Il dolore e lo sforzo sono dimenticati nella gioia della conquista.

MUSICA DA CAMERA

Lunedì 26 aprile alle ore 21,50 per gli ascoltatori del programma « A », il Trio Felliccia (violino), Santoliquido (pianoforte), Amfitheatrof (violoncello) esegue la *Sonata notturna in la maggiore*, op. 7, di Sammartini e il *Trio in re minore*, op. 63, di Schumann. La prima si compone d'un vago « Allegro », d'un grazioso « Minuetto » e d'una spigliata « Giga », in cui spiccano le qualità d'ispirazione e di costruzione di colui che meritò d'esser detto « il padre dello stile di Haydn ». Il secondo è tipicamente romantico nello scatenamento delle passioni, nella focosità e nel tormento dei suoi impeti. Il « con fuoco » finale è il trionfo della passione oltre ogni freno.

Martedì 27 aprile alle ore 22,5 per gli ascoltatori del programma « B », il soprano Graziella Valle Gazzera e il pianista Tito Aprea, con la collaborazione di Renato Josi, eseguono musiche di Spagna, scelte in Albeniz (*Cordoba* e *Danza aragonese*), Granados (*Allegro da concerto*) e De Falla (sei canzoni spagnole su tipici ritmi di danza, e l'*Andalusa* per pianoforte solo).

Giovedì 29 aprile alle ore 22,10 per gli ascoltatori del programma « B », il violinista Arrigo Serato esegue la nota *Sonata* di Veracini, che comincia col famoso « Largo », dolcissimo, seguito da un « Minuetto » e da un « Allegro vivace ». Viene poi la *Sonata quinta*, op. 24, di Beethoven, in « fa maggiore », scritta nel 1801, piacevolissima nell'« Allegro » iniziale, nello « Scherzo » e nel « Rondò » finale, con un « Adagio espressivo » squisitamente patetico.

commedie e [illegible]

IL CANTO DI GIUGNO

Un atto di Luciano Folgore (Domenica 25 aprile - Programma « A », ore 20,50).

Dovremo esser riconoscenti all'Autore che ha saputo donarci quest'atmosfera fragile e dolce di adolescenza, che ci ha accolto, da magnifico ospite, nei fragranti regni della primavera piena per mostrarci ancora, miracolosamente vive e umane e deliziosamente giovani, Coccinella Formica, Pecchia Lucciola e la piccola Farfalletta. Questi sono i nomignoli chè ci sarebbero anche i nomi, nomi sonanti e dignitosi che le gaie sorelle prenderanno domani, quando le vesti s'allungheranno ancora e le trecce s'attorceranno a sommo del capo in un giorno che sarà sempre un po' triste. Per ora le fanciulle giocano ancora ed anche, un pochino, pensano all'amore, ma sembra anche questo un gioco lieve e sano come uno stornello in piena campagna. Chi, delle cinque, ama Giulianone che passa a volte sotto la luna dietro i cancelli chiusi e scherza e parla e ammira un po' tutte? A Farfalletta è affidato il delicato compito di scandagliare l'animo di lui. Un canto passa al di là del giardino: sono le voci di coloro che partono per fare il loro dovere verso la Patria. Fra essi è Giuliano. Il canto è il suo congedo e la sua prima parola d'amore. Farfalletta sa e ascolta tremante nel buio, mentre le sorelle alzano il piccolo capo che il sonno aveva piegato sulle braccia come un'ala d'uccello. Tutte capiscono e piangono. Ma Farfalletta sa che una sola ha il diritto di piangere, a lei si rivolge. Allora Rosalba sorride. Rosalba, che sembra un sole che illumina un cielo di fiori, sorride già nell'attesa coi suo nuovo nome di donna.

LA SCUOLA DELLE MOGLI

Tre atti di Molière. Prima trasmissione ([illegible] aprile - Programma « B », ore 20,20).

La scuola delle mogli di Molière non si rappresenta in Italia da moltissimi anni. E, poichè si tratta di un capolavoro, la sua presentazione per radio ha tutta l'importanza di un avvenimento artistico. Questa commedia è anche uno dei primi veri successi nella carriera di Molière autore, dopo quello ottenuto con « Le preziose ridicole », con « Sganarello », ossia il tradito immaginario e con « La scuola dei mariti ». Nel 1662 Molière, allora quarantenne, commise il più grande errore della sua vita: sposò l'attrice diciannovenne Armanda Bejart. Quel matrimonio sconvolse tutta la vita del poeta giustamente geloso delle civetterie di Armanda. Un fondo di amarezza, che gli deriva appunto da questa dolorosa esperienza, immediatamente iniziata, si trova nella magnifica commedia *La scuola delle mogli*. Il motivo di quest'opera è appunto quello dell'uomo maturo che vuole sposare una giovinetta, tenuta da lui con quel proposito, sempre appartata e cresciuta nella più totale innocenza, e che si vede poi portar via la ragazza, la quale ha seguito la voce del proprio istinto e del proprio cuore, da un giovane innamorato di lei. Molière, al solito, si fa sostenitore del giusto trionfo della natura contro tutto ciò che voglia reprimerla. L'uomo agisce bene quando si abbandona all'istinto: il massimo peccato è di falsare i richiami naturali. Ecco, dunque, la giovane Agnese e il suo lealissimo amore trionfare della malizia di un uomo maturo.

La commedia non ha intreccio complicato. Molière ha sempre dato pochissima importanza all'intrigo comico e in generale ha trovato gli elementi delle sue commedie su motivi della commedia dell'arte. Ma la grandezza de *La scuola delle mogli* è nell'acutezza dei suoi rilievi psicologici, nella freschezza con la quale si snoda e vive umoristicamente la vicenda, nei colpi di scena di mille effetti che la fanno procedere. Un capolavoro che ancora, a tre secoli di distanza, è vivo, si può dire, dalla prima all'ultima battuta. Tanto più vivo in quanto la nota autobiografica, invece di pesare sull'intreccio come un ingombro alla libera ispirazione d'arte, illumina di luce riflessa le situazioni e la vicenda.

IL FIGLIO D'ARTE

Un atto di Riccardo Morbelli. Novità ([illegible] aprile - Programma « B », ore [illegible]).

In una povera pensione d'artisti è nato un bimbo. Attore suo padre, attrice sua madre, che sarà il piccolo se non attore anche lui? E' nato tra gente che canta, che prova, che litiga; il piccolo mondo pittoresco e un po' squallido in cui vivono gli attori. E il padre desidererebbe per lui tutto quello che il piccolo non può avere e soffre nel vederlo destinato ad una vita così faticosa e dolorosa. Ma basta che un vecchio grande attore venga in persona ad onorare il neonato, che subito il padre sogna per lui la gloria, il successo: tutto ciò a cui egli stesso invano ha corso dietro in tanti anni di vita oscura e piena di guai.

VOCI NELL'ARIA

ossia « Astronomo in cielo ». Fantasia di Stefano Landi - Novità (Venerdì 30 aprile - Programma « A », ore 21,45).

Stefano Landi ha scritto questo breve atto per la radio. Il microfono ha tentato il militante autore di teatro e poichè la tentazione è stata forte Landi ha voluto soddisfarla con il più rigido e più completo osservantismo. Cosa offre la radio? Voci, voci immateriali e pure. Ebbene Landi ha fatto di tre voci i personaggi della sua storia. Una storia peraltro tenue tenue, leggera come quell'aria in cui si muovono i tre, una donna, un vecchio astronomo e una bambina. Queste voci sono ormai spoglie dell'involucro materiale. Ma ancora hanno dei legami con la terra. Più salgono e più i legami si affievoliscono, gli orgogli umani si sfaldano e si impoveriscono. Tanto che la voce di quell'innocente fanciullina, fresca ed ingenua, finisce per essere la più opportuna e la più adatta nella cristallina trasparenza degli spazi aerei.

TRISTI AMORI

Tre atti di Giuseppe Giacosa (Sabato 1° maggio - Programma « A », ore 20,40).

Già col titolo, Giacosa, pur senza voler moralizzare contro l'amore illegale, ne condannava l'essenza colpevole, ma soprattutto ne additava i dolorosi effetti. Poichè un commediografo non può nè deve essere un riformatore di costumi (l'arte ne soffrirebbe enormemente senza rendere reali servigi alla morale), resta a lui la possibilità, attraverso l'arte, di segnalare le profonde conturbazioni di ogni genere e portata che dalla immoralità derivano e sorgono. In questo senso, possiamo esser certi che la parola *tristi* non è il plurale di *tristo*, cioè cattivo, bensì di *triste*, cioè doloroso, mortificante, deplorevole e, perchè non dirlo?, anche pietoso e penoso.

Il peccato di Emma Scarli e del conte avvocato Fabrizio Arcieri non è apertamente condannato, nel lavoro, o accusato o avvolto nel rimorso. La teoria di Dumas, *tuez-la*, non vi appare. Le anime dei due peccatori non si rivelano apertamente, non soffrono di grandi sentimenti che invochino la espiazione, la condanna, la pena. Il marito, questo bravo onesto uomo, questo lavoratore taciturno che vive fra le pandette, la moglie e la bambina in continua assorta costruzione della famiglia e della casa « all'italiana », allorchè si accorge della duplice onta che la moglie e l'amico e collega gli han fatta, non grida, non urla, non condanna, non addita strade di esilio. Si prende per mano la bambina e va fuori di casa. Son gente alla buona, senza retorica spasmodica, senza letteratura di bei gridi passionali, senza alcun convincimento per il dramma giallo o il processo a porte chiuse.

Volutamente, l'autore non ci ha dato, nei *Tristi amori*, il dramma della colpa, bensì il dramma del *dopo-colpa*. Questo era il suo scopo e lo ha raggiunto perfettamente.

« I ragazzi mangiano i fiori », tre atti di Enrico Bassano. Da sinistra a destra: Fernando Farese, Sandro Parisi, Stefania Piumatti, Luigi Grossoli, Carlo D'Angelo.

teatro comico musicale

L'augellin Belverde, fantasia musicale di Alessandro Brissoni (da Carlo Gozzi), musiche di Armando Renzi (Domenica 25 aprile - Programma « B », ore 21,20. — « Tortiglio », variazioni sul tema Cartoline illustrate, di Frattini, di Cavaliere e di Aragno (Mercoledì 28 aprile - Programma « B », ore 21,59).

Quando si parte per un viaggio più o meno lungo, l'unico mezzo per tenersi in contatto con le persone amiche è rappresentato dalle cartoline. Molto più brevi di quelli per lettera, e più personali della solita frase telegrafica, i saluti per cartolina riescono ovunque graditi. Ne spediscono il turista e il viaggiatore di commercio, l'industriale e l'innamorato, lo studente e il militare. Giungono dalle notissime o remote località dell'Italia e recano, nelle più diverse calligrafie, le sincere testimonianze di un ricordevole affetto, di una cortese e, talvolta, fugace devozione. Illustrati da disegni o fotografie i celeri messaggi penetrano nelle case più varie, ricche e povere, piccole e grandi. Per un istante le cartoline dominano nell'attenzione della famiglia ricevente: si commenta la frase, si cerca di porla in luce, si tende a scoprire le intenzioni recondite che hanno spinto il mittente a scrivere questo saluto affrettato. Specialmente gli innamorati (beati loro!) sanno scoprire nella cartolina addirittura un paradiso di celestiali intenzioni e di radiose promesse future.

Attenendosi a questi concetti d'indole affettiva i tre autori si sono impegnati nella partita sul tema « Cartoline illustrate ». Frattini, Cavaliere e Aragno si sono trovati d'accordo su un solo punto: badate a chi e come scrivete. Le più impensate delusioni possono nascere da una cartolina spedita senza riflettere. Nel migliore dei casi ricordatevi di affrancarla: è oltremodo spiacevole per chi riceve, oltre a dovervi regalare due minuti della sua preziosa attenzione, essere costretto a sborsare la tassa al premuroso postino.

L'inguaribile nostalgia del tanto bistrattato e amato Ottocento porta Cavaliere a rivedere un vecchio salotto fin di secolo; le cui pareti sono parate da quadri e, in parte non disprezzabile, da « artistiche cartoline ». Ora per fortuna la sempre nuova mania dei collezionisti non si ferma più su quei rari cartoncini. Ma a rivederli in pompa magna, posti a ventaglio intorno al ritratto del grande avo, fa sempre un certo piacere. Sia detto pro bono pacis *dei modernisti.*

Frattini pensa ad un imbroglietto capitato a un ingenuo e romantico turista in vena di sognare ad occhi aperti; mentre Aragno da quel furbo matricolato che è, pensa a una complicata storia d'amore. Insomma, lo sapete meglio di me, il problema eterno consiste in questo: amare una donna (o di presenza o per cartolina) è sempre al culmine dei nostri umani desideri.

Ecco un'altra gradita sorpresa per i radioascoltatori dalla sensibilità più esigente: la programmazione sotto forma di un'agile fantasia radiofonica, dell'Augellin Belverde di Carlo Gozzi, cui l'odierno riduttore, Alessandro Brissoni, ha dedicato una amorosa e, speriamo, riuscita difficile fatica. Quel senso di scetticismo bonario tutto settecentesco che era evidente nella fiaba del Gozzi è stato conservato dal Brissoni e, se si può dire, in un certo modo ravvivato, al lume d'una esperienza più moderna e meno assolutistica. Va tenuto conto che, col tempo e gli eventi formidabili succedutisi nel corso dell'Ottocento e del Novecento, la sensibilità media del pubblico è andata scaltrendosi a tutto detrimento di quel lindo candore per le cose fantastiche e fiabesche, che invece sapeva mandare in visibilio i nostri antichi. Brissoni ha voluto però ancora una volta dimostrarci come, seppur mantenendola nel clima di una aggraziata farsa poetica, questa fiaba possa facilmente arrivare al cuore degli spettatori moderni, mediante qualche abile e inavvertito ritocco.

Nota è la trama della fiaba, una delle più popolari dell'estroso scrittore veneto: una vecchia e malvagia matrigna, approfittando della credulità del re suo figliastro, insinua il dubbio che la moglie di lui, Ninetta, abbia partorito, invece di due splendidi e paffuti gemelli, nientemeno che due orribili mostriciattoli. Il re, vinto da una collera cieca fa rinchiudere la moglie in una tetra prigione e dice al suo ministro Pantalone di gettare i bimbi nel fiume. Accade allora qualcosa di simile come per Romolo e Remo. Un povero e disonesto uomo del popolo, Truffaldino, che ha però un cuore sensibile alla sventura dei due piccoli innocenti, non sa rimanere sordo ai loro vagiti e, presili dal castello in cui l'impietosito ministro li aveva collocati, se li porta a casa. Naturalmente, con l'andar del tempo, i due gemelli sentono l'inavvertito richiamo del proprio sangue e, sordi alle preghiere di Truffaldino e di sua moglie che hanno finito per considerarsi veri e propri genitori, seguono l'estro del loro desiderio di avventure e si allontanano da casa. Qui entra in gioco l'elemento soprannaturale e fiabesco: « L'Augellin Belverde », ex principe tramutato in uccelletto in seguito a un amore sfortunato, che conosce tutta la storia dei due giovani, avvisa la loro madre di star tranquilla e, segretamente, si innamora dell'ormai piacente signorina Barbarina. E tutto, come è noto, viene risolto in virtù di [illegible] formule magiche.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

Programma "A"

7,30-10,30 COME PROGRAMMA « B ».

10,30: Solenne Pontificale dalla Basilica di San Paolo in Roma

12-12,15: Padre Francesco Pellegrino: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,30 MUSICHE GRADITE

ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI

1. Masera: *Scale mobili;* 2. Mascheroni: *Panchina vuota;* 3. Chiocchio-Age: *Basta con la noia;* 4. Marchetti: *Casetta fra i lillà;* 5. *Fantasia musicale per piccolo complesso;* 6. Redi-Nisa: *Cercasi bionda;* 7. NELLO SEGURINI AL PIANOFORTE; 8. Giannetto-Tettoni: *L'abito da festa;* 9. Wolmer: *Valentina, sai perchè.*

(Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO CHIMICO SCIENTIFICO S.A.I.C.S. di Lodi)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,20: TRASMISSIONE PER LE FAMIGLIE DEGLI ORGANIZZATI DELLA GILE, IN OCCASIONE DELLA S. PASQUA.
13,30: DISCHI NOVITÀ CETRA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.
15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16,55 CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. An. FILM UNIONE - Roma).

17,15 Risultati sportivi e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore da « La Tribuna ».

17,45: Dischi e notizie sportive.

18: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
SECONDA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI
col concorso del pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Schumann: *Concerto in la minore,* op. 54, per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro affettuoso, *b)* Intermezzo (Andantino grazioso), *c)* Allegro vivace (solista: Arturo Benedetti Michelangeli).

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,40 Riepilogo della domenica sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): COLONNE SONORE

CANZONI DA FILM
presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA

1. Argella: *La granduchessa si diverte;* 2. Macheben: *Non posso scordare;* 3. Bixio: *Vivere;* 4. *Fantasia di motivi e canzoni da film;* 5. Bixio: *La strada del bosco;* 6. Di Lazzaro: *Valzer del buonumore;* 7. Curci: *L'assedio dell'Alcazar.*

(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA ITALIANA CINEMATOGRAFICA A.C.I.)

20,50: IL CANTO DI GIUGNO

Un atto di LUCIANO FOLGORE

Personaggi e interpreti: *Nonna Maddalena,* Giuseppina Falcini; *Rosalba,* Celeste Marchesini; *Lucia,* Nerina Bianchi; *Germana,* Marilliana Delli; *Farfalletta,* Misa Mordeglia Mari; *La voce di Giuliano,* Luigi Grossoli.

Regia di ENZO FERRIERI

21,20 (circa): MUSICHE DI GIOVANNI SGAMBATI

dirette dal M° VINCENZO MANNO

1. *Suite in si minore;* 2. *Primo notturno,* op. 20; 3. *Vecchio minuetto;* 4. *Campane a festa;* 5. *Idillio.*

22: Marziano Bernardi: « Ritorno al *soggetto* nell'arte », conversazione.
22,10: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** MUSICA VARIA.

Programma "B"

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**8,45:** CONCERTO dell'organista LUIGI RENZI: 1. M. E. Bossi: *Marcia festiva;* 2. Perosi: da *La risurrezione di Cristo:* *a)* Domine, recordati sumus..., *b)* Muller, quid ploras?, *c)* Victimae paschali (trascrizione Renzi); 3. Capocci: *Capriccio;* 4. Ignoto: *Cantabile;* 5. Haendel: *Alleluja.*

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

10,30: Solenne Pontificale dalla Basilica di San Paolo in Roma

12-12,15: Padre Francesco Pellegrino: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
12,30: MUSICHE GRADITE (Vedi Programma « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,20: TRASMISSIONE PER LE FAMIGLIE DEGLI ORGANIZZATI DELLA GILE, IN OCCASIONE DELLA S. PASQUA.
13,30: DISCHI NOVITÀ CETRA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

16-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
PRIMA PARTE DEL

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI
col concorso del pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI

Beethoven: *Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore,* op. 73, per pianoforte e orchestra: *a)* Allegro, *b)* Adagio un poco mosso, *c)* Allegro (solista: Arturo Benedetti Michelangeli).

17,45: Dischi e notizie sportive.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,40 Riepilogo della domenica sportiva.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): Concerto sinfonico

diretto dal M° FRITZ ZAUN

1. R. Schlemm: *Passacaglia e variazioni;* 2. Mozart: *Sinfonia in do maggiore* (*Jupiter*): *a)* Allegro vivace, *b)* Andante cantabile, *c)* Minuetto, *d)* Allegro molto; 3. Strauss: *Till Eulenspiegel,* poema sinfonico, op. 28.

(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

21,20 (circa): L'AUGELLIN BELVERDE

Fantasia musicale di ALESSANDRO BRISSONI
(da CARLO GOZZI)
Musiche di ARMANDO RENZI

Personaggi e interpreti: *Il narratore,* Mario Riva; *Renzo, giovanetto intellettuale,* Angelo Zanobini; *Barbarina, giovanetta intellettuale,* Gemma Griarotti; *Brighella, poeta e indovino,* Nunzio Filogamo; *Pantalone, primo ministro,* Carlo De Cristofaro; *Tartaglia, re,* Giuseppe Pagliarini; *Tartagliona, regina matrigna,* Lina Acconci; *Truffaldino, salsicciaio,* Rocco D'Assunta; *Smeraldina, sua moglie,* Itala Martini; *L'augellin Belverde,* Vanna Tettoni; *Ninetta, regina disgraziata,* Nini Pisu Trucchi; *Caimone, statua,* Alfredo Anghinelli; *Il capo dei lacchè,* Ubaldo Torricini; *Il piccolo pomo cantorino,* Miranda Bonansea; *L'acqua ballerina,* Delizia Pezzinga; *Pomi che cantano, statue che parlano, belve che ruggiscono, uccelini che cinguettano e altri personaggi che non parlano.*

ORCHESTRA diretta dal M° CESARE GALLINO
Regia di NINO MELONI

22,30 (circa): Musiche di FEDERICO CHOPIN.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

LUNEDÌ 26 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): CONVERSAZIONE DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

13,20: ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Beethoven: *Primo tempo*, dalla « Sonata, op. 2, n. 3 » (orchestrazione Carabella); 2. Albeniz: *Rapsodia cubana;* 3. Liszt: *Danza di gnomi;* 4. Buelow: *Intermezzo lirico*, op. 7, n. 21, da « Il carnevale di Milano » (orchestrazione Miller); 5. Busoni: *All'Italia*, dai « Sette pezzi per pianoforte »; 6. Grieg: *Sui monti* (orchestrazione Girard).
13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Cergoli-Mornello: *C'era una volta;* 2. Poletto: *Amo la musica;* 3. Mackeben: *Un sogno diventa realtà;* 4. Ceppi-Farina: *Forse il vento;* 5. Casiar-Galdieri: *Domani partirai;* 6. Godini-Ravasini: *Ricordar;* 7. Lolito: *Casetta muta;* 8. Pintaldi-Cram: *Parla al cuore tu, melodia;* 9. Fortini-Antuoni: *Senti la fisarmonica;* 10. Jannitelli: *Domani e sempre;* 11. Mariotti-Cram: *Valzer dell'oscurità;* 12. Alvaro-Mauro: *Vieni anche tu;* 13. Consiglio: *Sivigliana.*
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il panettone delle streghe*, di Maria Serratrice Russo.
17,35: CONCERTO del soprano LEONARDA PIOMBO - Al pianoforte: CESARINA BUONERBA: 1. Respighi: a) *Nebbie*, b) *E se un giorno tornasse;* 2. Mortari: a) *Pipicci e Spinolina*, b) *La piccola strega;* 3. Porrino: *Monte Circèo;* 4. Tocchi: *In riva al fiume.*
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavori agricoli.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: QUINTETTO CARATTERISTICO: 1. Benedetto: *Rosalpina;* 2. Ruccione: *E zitto amore;* 3. Lecuona: *Maria la O;* 4. De Curtis: *Autunno;* 5. Schisa: *Mamma non vuole;* 6. Mascheroni: *Sono tre parole.*
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO
1. Beethoven: dalla *Sonata n. 3*, op. 2): a) Largo appassionato, b) Scherzo, c) Rondò (orchestrazione Carabella); 2. Granados: *Danza aragonese;* 3. Martucci: *Allegro appassionato*, op. 13.
21,10: ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA
1. Rosati-Mari: *L'isola incantata;* 2. Celani: *T'amo e t'odio;* 3. Fortini-Antuoni: *Somarello cittadino;* 4. Nelsa: *Honvagny;* 5. Lotti-Cicchi: *Perchè;* 6. D'Anzi: *La bella Angelica;* 7. Benedetto-Cicchi: *Mare;* 8. Valladi-Franchini: *Sotto zero;* 9. Trovaioli: *Sul filobus.*
21,40: Arrigo Benedetti: « Gli errori della memoria », conversazione.

21,50: CONCERTO del TRIO SANTOLIQUIDO-PELLICCIA-AMFITHEATROF
(Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pellicia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello).
1. Sammartini: *Sonata notturna in la maggiore*, op. 7: a) Larghetto affettuoso, b) Allegro, c) Minuetto, d) Giga; 2. Schumann: *Trio in re minore*, op. 63: a) Con energia e passione, b) Vivace ma non troppo mosso, c) Lento, d) Con fuoco.

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Mateicich: *Un attimo di tenerezza;* 2. Abel: *Mi piace immaginar;* 3. Pari: *Cielo d'Ungheria;* 4. Pagano: *Don Crispino;* 5. Barzizza: *Sera;* 6. D'Anzi: *Guarda un po';* 7. Lenti: *Strada deserta;* 8. Fragna: *Tu sei la mia canzone;* 9. Scotti: *Ombre;* 10. Santafè: *Due nidi;* 11. Mascheroni: *Fascino.*
13,45: MUSICA SINFONICA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma « A »).
14,50-15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il panettone delle streghe*, di Maria Serratrice Russo.
17,35: CONCERTO del soprano LEONARDA PIOMBO (Vedi Programma « A »).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavori agricoli.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: QUINTETTO CARATTERISTICO (Vedi Programma « A »).
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20 (circa): ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI

21 **IL FIGLIO D'ARTE**
Un atto di RICCARDO MORBELLI
(Novità)
Personaggi e interpreti: Mario Ferrini, Fernando Farese; *Dora, sua moglie*, Celeste Marchesini; *La sora Fulgenzia*, Ada Cristina Almirante; *Kate e Dolly*, Nerina Bianchi, Misa Mordeglia Mari; *Un maestro di canto*, Sandro Parisi; *Ernesto Falcini*, Luigi Grossoli; *Il gr. uff. Panigoni, illustre attore*, Guido de Monticelli; *Carmelina*, Nella Marcucci; *Alessandro* (*neonato*).
Oggi, alla pensione Lia, in Roma.
Regìa di PIETRO MASSERANO

21,35 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. Trama: *Fischietto d'amore;* 2. Savino: *Dormi Carmé;* 3. Oneglio: *Serenata ad un'ingrata;* 4. Seracini: *Quando spunta l'alba;* 5. Ravasini: *Buongiorno madonna primavera;* 6. Consiglio: *Osservando l'orologio;* 7. Piccinelli: *Tornerò domani;* 8. Mascheroni: *Un bel dì.*
22,5: Conversazione.
22,15: INNI E CANTI DELLA PATRIA IN ARMI diretti dal M° GALLINO
1. Gaudiosi-D'Amario: *Il bersagliere;* 2. Pellegrino-Auro-D'Alba: *Battaglioni squadristi;* 3. Innocenzi-Sopranzi: *Sole d'Italia;* 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Il canto dei paracadutisti;* 5. Olivo: *Battaglioni GIL;* 6. De Bellis-Ripert: *Marcia della giovinezza;* 7. Orsomando-Grimoldi-Airoldi: *Lerai;* 8. Della Strage: *L'Asse in marcia;* 9. Gervasio: *Inno;* 10. Blanc: *La grande ora.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

MARTEDÌ 27 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE - I Corso: *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - N. 19: *a*) « Parole ai giovani », conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b*) « Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte », conversazione di L. Laurenti - Parte 6ª.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Popoli alleati: *I Bulgari*, conversazione sonorizzata di Oreste Gasperini.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI E MELODIE.
12,30 (circa): MUSICA VARIA.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO: 1. Dvorak: *Quartetto in fa maggiore*, op. 96 (orchestrazione Lavagnino); 2. Karganof: *Arabeschi*, prima serie (orchestrazione Gaidano); 3. Gretchaninof: *Danze russe popolari*.
13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Celani: *Alla stazione;* 2. Fortini: *La canzone del mulino;* 3. Somalvico: *La cuoca sbadata;* 4. Pagano: *Fior di sole;* 5. Del Pino: *Pioggia;* 6. Pari: *O Carolina;* 7. Fragna: *Passeggiando con te;* 8. Di Ceglie: *La barca dei sogni;* 9. Montagnini: *Appuntamento.*
14,45-15: MUSICA SINFONICA.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE » di Milano).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) (l'onda m 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione.
19,40: QUARTETTO BOLOGNESE DI FISARMONICHE E CHITARRE diretto dal M° ATTILIO BIAGI: 1. Bitelli: *Super polca;* 2. Bergonzoni: *Anima romagnola;* 3. Del Pistone: *Trottola;* 4. Galassi: *Fiocchi di neve;* 5. Parisini: *Giulianina.*
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40:

L'amico Fritz

Commedia lirica in tre atti di P. SUARDON
Musica di PIETRO MASCAGNI
Personaggi e interpreti:

Suzel . . . . Pia Tassinari
Fritz Kobus . . . . Ferruccio Tagliavini
Beppe, lo zingaro . . . . Amalia Pini
David, dottore . . . . Saturno Meletti
Federico } *amici di Fritz* { . . . . Armando Giannotti
Hanezò . . . . Pier Luigi Latinucci
Caterina, governante di Fritz . . . . Giulia Abbà-Bersone

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DELL'E.I.A.R.
Dirige l'AUTORE
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO
(Edizione fonografica Cetra)

Negli intervalli: 1. (ore 21,10 circa): « Tecnica e morale », conversazione di Oete Blatto - 2. (ore 22,5 circa): Diego Valeri: « Treviso sulle acque », conversazione.
Dopo l'opera (22,55 circa): GIORNALE RADIO.
23,10 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE - I Corso: *Radiogiornale dell'Ordine Superiore* - Anno II - N. 19: *a*) « Parole ai giovani », conversazione del cons. naz. Nino D'Aroma; *b*) « Le Forze Armate della Patria nella poesia e nell'arte », conversazione di L. Laurenti - Parte 6ª.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Popoli alleati: *I Bulgari*, conversazione sonorizzata di Oreste Gasperini.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI E MELODIE.
12,30 (circa): MUSICA VARIA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata;* 2. Filippini-Manlio: *Caro papà;* 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare;* 4. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Camerata Richard;* 5. Abbati-Nico: *Si va, si va;* 6. Scolari-Tettoni: *I fior della montagna;* 7. De Palma-Galdieri: *Addio, bambina;* 8. Derewitsky-Maltelli-Sordi: *Fiocco di lana;* 9. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta;* 10. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni « M »*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Progr. « A »).
14,45-15: MUSICA SINFONICA.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.
17,15: DISCHI « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA » (Trasmissione organizzata per la S. A. « LA VOCE DEL PADRONE-COLUMBIA-MARCONIPHONE » di Milano).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.
19,30: Conversazione.
19,40: QUARTETTO BOLOGNESE DI FISARMONICHE E CHITARRE diretto dal M° ATTILIO BIAGI (Vedi Programma « A »).
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.
20,40: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO
1. Schubert: *Sonata*, op. 42 (orchestrazione Tosti); 2. Mozart: *Larghetto*, dal « Quintetto in la maggiore » (orchestrazione Palombi; 3. Schumann: *Impressioni d'Oriente.*
21,20: ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI
1. Di Fabio: *La canzone della strada;* 2. Vallini: *Credimi;* 3. Ravasini-Rastelli: *Il tamburo della banda d'Affori;* 4. Ciarda-Rio: *Canto del bosco;* 5. Pagano: *Terra di sogni;* 6. Della Rondine: *Quel simpatico editore;* 7. Stazzonelli: *Dolce Maria;* 8. Kreuder: *Violetta, prestami un bacio;* 9. Calzia: *Ricordi del passato;* 10. Da Chiari: *Con Giacomina.*
21,55: Conversazione.

22,5: MUSICHE DI SPAGNA
eseguite dal soprano GRAZIELLA VALLE GAZZERA
e dal pianista TITO APREA
1. Albeniz: a) *Cordoba*, b) *Danza aragonese;* 2. Granados: *Allegro da concerto*, per pianoforte solo; 3. De Falla: I. *Tre canzoni spagnole*, per canto e pianoforte: *a*) Asturiana, *b*) Jota, *c*) Nana (al pianoforte: Renato Josi); II. *Andalusa*, per pianoforte solo; III. *Tre canzoni spagnole*, per canto e pianoforte: *a*) Cancion, *b*) Seguidilla murciana, *c*) El paño moruño (al pianoforte: Renato Josi).

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: CANZONI E MELODIE.

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti della città di San Giusto*, trasmissione organizzata con la collaborazione del R. Provveditorato agli studi di Trieste.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « I cinque minuti di Capitan Buscaggina » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
13,25: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Rust: *Terra di sogni;* 2. Scassola: *Amabilis;* 3. Schmidseder: *Habanera;* 4. D'Ambrosio: *Introduzione e Umoresca;* 5. Azzoni: *Baccanale.*
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Sama: *Ah! Paquita!;* 2. Lugli: *Tu sei la mia regina;* 3. Fragna: *Via Frenesia 33;* 4. Cergoli: *Casetta tra le rose;* 5. Erhling-Liri: *Ling Lep;* 6. Simonini: *Chiaro di luna sul lago;* 7. Nervetti-Ardo: *Basta un poco d'amore;* 8. Ruccione-Alimenti: *Rosa Lucia;* 9. Chiri-Tettoni: *Quando son di buonumore;* 10. Ravasini: *Disperatamente t'amo;* 11. Lojero-Fedrini: *Manuelita.*
14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Girotondo per i più piccini*, di Vera Cottarelli Gaiba.
17,35: CONCERTO del violinista BERNHARD HAMANN - Al pianoforte: LUIGI MARCELLO: 1. Reger: *Preludio;* 2. Hamann: *Intermezzo, fantasia e corale*, per violino solo; 3. Dvorak: *Pezzo romantico.* (Concerto scambio con la Reichsrundfunk G.).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.
19,20: Notizie varie e notizie sportive.
19,25: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Cioffi-Fiasconaro: *Soldato mio;* 2. Schisa-Cherubini: *Rondinella azzurra;* 3. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigio-verde;* 4. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina;* 5. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella;* 6. Sciorilli-Mauro: *Rosanina;* 7. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili.*
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): « LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN »
SINFONIA N. 9 IN RE MINORE, OP. 125
diretta da BERNARDINO MOLINARI
Solisti: LINA PAGLIUGHI, CLOE ELMO, GUSTAVO GALLO e ITALO TAJO
a) Allegro ma non troppo, un poco maestoso, *b)* Molto vivace, *c)* Adagio molto cantabile, *d)* Finale.
Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI
(Trasmissione organizzata per la AGFA FOTO S. A. PRODOTTI FOTOGRAFICI)

21,30 (circa): CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di Cesare Rivelli.
21,40: ORCHESTRA « ARMONIA » diretta dal M° SEGURINI
22,15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° GALLINO
1. Lehar: *Cio-cio*, introduzione dell'operetta; 2. Wassil: *Gran valzer;* 3. Tosti: *O dolce meraviglia;* 4. Artioli: *Carezze*, op. 57; 5. Olivo: *Prima neve;* 6. Gaito: *Minuetto;* 7. Angelo: *Giuochi di bimbe;* 8. Lojero: *Ricordi del passato.*
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Voci e canti della città di San Giusto*, trasmissione organizzata con la collaborazione del R. Provveditorato agli studi di Trieste.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: « I cinque minuti di Capitan Buscaggina » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Bette: *Lieselein;* 2. Seracini-Riva: *Solo tu;* 3. Frustaci-Rizzo: *Ritmo nel cuore;* 4. Abel-Fecchi: *Non lo so;* 5. Rizza: *Passeggiata di bambole;* 6. Agnello: *Sera;* 7. Di Stefano-Mazzi: *Parliamoci d'amore;* 8. Argella: *Sognando;* 9. Pagano-Cherubini: *Via col vento;* 10. Ruccione: *Un pianoforte suonava;* 11. Pizzigoni: *Ah, se fossi musicista!*
Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma « A »).
14,40-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Girotondo per i più piccini*, di Vera Cottarelli Gaiba.
17,35: CONCERTO del violinista BERNHARD HAMANN (Vedi Programma « A »).
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 NOTIZIARIO TURISTICO.
19,20: Notizie varie e notizie sportive.
19,25: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma « A »).
19,45: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): **RADIO FAMIGLIE**
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: **CANZONI IN VOGA** dirette dal M° ZEME
1. Kramer-Frati: *Op op trotta cavallino;* 2. Chiocchio-Tettoni: *L'usignolo è triste;* 3. Delle Grotte-Cambi: *E' bello passeggiare;* 4. Celani-Fiorelli: *Chiesa sul mare;* 5. Taccani-Mari: *Tu non puoi dirmi addio;* 6. Barberis-Galdieri: *Tu scrivesti;* 7. Verneri: *Concerto in pappagallo;* 8. Larici-Liri: *C'è una casa sul fiume;* 9. Meneghini-Stagni: *Cosa potrò dir;* 10. Calzia-Lossa: *Dodici viole;* 11. Pomponio-Reverselli: *Il suonatore ambulante;* 12. Staffonelli: *L'amore in campagna.*

21,50: « TERZIGLIO » - VARIAZIONI SUL TEMA:
CARTOLINE ILLUSTRATE
di FRATTINI, di CAVALIERE e di ARAGNO
Interpreti: Giulietta De Riso, Nunzio Filogamo, Vanda Tettoni, Nuccia Galimberti, Mario Riva, Angelo Zanobini, Gemma Griarotti, Olimpo Gargano, Miranda Bonansea, Alfredo Anghinelli.
Regia di CLAUDIO FINO

22,35 (circa): MELODIE E CANZONI.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA.

GIOVEDÌ 29 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA "A"

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30-11,15 COME PROGRAMMA « B ».

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: GIORNALE RADIO - Parole di ufficiali ai soldati: Col. Arturo Marpicati: « Esempio di una giovanissima Medaglia d'oro » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: MUSICHE ROMENE eseguite dal pianista ROMEO ALEXANDRESCU: 1. Costantinescu: *Colinda;* 2. Negrea: *Impressioni rustiche;* 3. Alexandrescu: *Sonata in do diesis minore:* a) Allegro moderato, b) Lento, c) Allegretto giocoso.

12,50: MUSICA VARIA.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,25: TRASMISSIONE DALLA GERMANIA
MELODIE DI GERHARD WINKLER
eseguite dalle Orchestre HANS CARSTO, ROBERT GADEN ed ERHART HAUSCKE col concorso del soprano MAGDA HEIN
1. *Scampolo;* 2. *O mia bella Napoli;* 3. *Suonate, campane dell'amore;* 4. *Dorita;* 5. *Danza olandese degli zoccoli;* 6. *Primavera in Toscana;* 7. *Canzone dell'allodola;* 8. *Canzone d'amore del violino;* 9. *Il piccolo postiglione.*
(CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA: 1. Alta: *Pattinando con te;* 2. Celani: *La porta chiusa;* 3. Casiar-Galdieri: *Sarà sciocca, ma è carina;* 4. Vallini-Tettoni: *Il tuo ritratto;* 5. Grothe: *Sì e no;* 6. Stazzonelli-Pedrini: *Lontani ma vicini;* 7. Rosati-Mari: *L'isola incantata;* 8. Persiani-Morini: *Luna fiorentina;* 9. Ruccione: *Ma... ma... Maria;* 10. Rizza-Testoni: *Voce d'amore;* 1. Trovaioli: *Esami di conservatorio.*

14,45-15: MUSICA SINFONICA.

16,30 **16,55** (circa): Trasmissione da Siena: CELEBRAZIONE DELLA PATRONA D'ITALIA: « SANTA CATERINA ».

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: TRASMISSIONE DEDICATA ALLA SLOVACCHIA
I. « La divisione celere slovacca sul fronte orientale », conversazione del gen. Augusto Malar.
II. MUSICHE SLOVACCHE DA CAMERA eseguite dal violinista Matteo Roldi e dalla pianista Lydia Viola: Schneider-Trnavsky: Sonata in sol minore per violino e pianoforte: *a)* Allegro, *b)* Scherzo, c) Adagio, *d)* Rondò.

17,45: CANZONI E MELODIE.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: QUARTETTO « IL GIGLIO » DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE: 1. De Martino: *Campagnola romana;* 2. D'Anzi: *Mattinata fiorentina;* 3. Faconti: *Canto dei rurali;* 4. Lo Piano: *Bambine fiorentine;* 5. Onorari: *La postina;* 6. Di Roma: *Ponte Vecchio.*

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): **Concerto sinfonico**
diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI
col concorso del pianista DANTE ALDERIGHI
1. Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore,* op. 63: *a)* Un poco sostenuto - Allegro, *b)* Andante sostenuto c) Un poco allegretto e grazioso, *d)* Adagio - Allegro non troppo ma con brio; 2. Alderighi: *Fantasia per pianoforte e orchestra da camera* (solista: Dante Alderighi).

21,20 (circa): VOCI DI CITTÀ ITALIANE: TRASMISSIONE N. 3.
PRONTO... PARLA!
Radiocronaca varietà di FRANCO CREMASCOLI e VITTORIO VELTRONI

21,50: ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
1. Frustaci: *Serenata del cavallino;* 2. Trama: *Madama luna;* 3. Cergoli: *Soltanto un sogno;* 4. Nerelli: *Per voi, signora;* 5. Boschi: *Canzoni per voi;* 6. Taba: *Mandorli in fiore;* 7. Mascheroni: *Un nome dimenticato;* 8. Perazzi: *Quando l'amore;* 9. Astore: *Valzer dell'amore.*

22,15: ORCHESTRA
diretta dal M° PETRALIA
1. Suppè: *Cavalleria leggera,* introduzione dell'operetta; 2. Vallini: *Tamburini;* 3. Vidale: *Le sirene cantano;* 4. Billi: *Campane a sera;* 5. Brase: *Carnevale* da « Episodi »; 6. Carpentier: *Sulle vette,* da « Impressioni d'Italia »; 7. Escobar: *Toccata 900.*

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: VALZER E MAZURCHE.

PROGRAMMA "B"

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIOSCOLASTICA: ORDINE MEDIO: *Moschettieri, a noi!* - Anno III - N. 9: *a)* Nazioni alleate: « Un viaggio in Bulgaria », conversazione sonorizzata di Oreste Gasperini; *b)* « Il cronista di picchetto risponde... ».

10,45-11,15: RADIOSCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Saggio mensile di canto corale, diretto da Giannina Pupilli Nicoletti.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: GIORNALE RADIO - Parole di ufficiali ai soldati: Col. Arturo Marpicati: « Esempio di una giovanissima Medaglia d'oro » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: MUSICHE ROMENE eseguite dal pianista ROMEO ALEXANDRESCU (Vedi Programma « A »).

12,50: MUSICA VARIA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Di Ceglie: *Il serpente innamorato;* 2. Valladi: *Anche ad occhi chiusi;* 3. Frustaci: *Com'è bella la vita;* 4. Valci: *Trotta somarello;* 5. Trotti: *Madonna Clara;* 6. Redi: *Notte di fantasia;* 7. Mascheroni: *Fiorellin del prato;* 8. Cherubini: *Arrivederci Lucia;* 9. Schisa: *Luna sincera;* 10. Ruccione: *La biondina;* 11. Calzia: *In questa notte;* 12. De Martino: *Letterina a Caterina.*
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° RIZZA (Vedi programma « A »).

14,45-15: MUSICA SINFONICA.

16,30 **16,55** (circa): Trasmissione da Siena: CELEBRAZIONE DELLA PATRONA D'ITALIA: « SANTA CATERINA ».

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA « A ».

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10 PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: QUARTETTO « IL GIGLIO » DEL DOPOLAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO DI FIRENZE (Vedi Programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): **La scuola delle mogli**
Tre atti di MOLIÈRE
(Prima trasmissione)
Personaggi e interpreti: *Arnoldo, altrimenti detto signor De Lasouche,* Guido De Monticelli; *Agnese, giovane fanciulla ingenua, allevata da Arnoldo,* Nerina Bianchi; *Orazio, innamorato di Agnese,* Fernando Farese; *Alano, contadino, servo di Arnoldo,* Sandro Parisi; *Giorgina, contadina, domestica di Arnoldo,* Celeste Marchesini; *Enrico,* Carlo D'Angelo; *Oronte, padre di Orazio e grande amico di Arnoldo,* Luigi Grossoli.
L'azione ha luogo in città.
Regia di ENZO FERRIERI

21,50 (circa): « Esperienze di volo di un uomo qualunque » conversazione di Camillo Pellizzi.

22: CONCERTO
del violinista ARRIGO SERATO
Al pianoforte: LIDIA PROJETTI
1. Veracini: *Sonata per violino e pianoforte:* *a)* Largo, *b)* Minuetto, c) Allegro vivace; 2. Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore,* op. 24: *a)* Allegro, *b)* Adagio molto espressivo, *c)* Scherzo (Allegro molto), *d)* Rondò (Allegro ma non troppo).

22,35: VALZER CELEBRI.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° GORNI KRAMER.

VENERDÌ 30 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA «A»

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

PROGRAMMA «B»

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

PROGRAMMA «A»

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIOSCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Santa Caterina da Siena*, rievocazione di Augusta Perricone Viola.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,25: IL CANZONIERE DELLA RADIO
ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
1. Joselito: *Donna Grazia*; 2. Panzeri: *L'eco della valle*; 3. Ala: *La serenata di Pippo*; 4. Marchetti: *L'ultima serenata*; 5. Kramer: *Aspetto Maria*; 6. D'Anzi: *Ma l'amore no*; 7. Ravasini: *Buon giorno, madonna primavera*; 8. Mascheroni: *Sobborgo*; 9. Ravasini: *Sotto la neve*; 10. Falpo: *Il gallo zoppo*.
(Trasmissione organizzata per le MESSAGGERIE MUSICALI di Milano).

14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Schmidseder: *La parata del castello incantato*; 2 Greppi: *Studio ritmico*; 3. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 4. Vaccari: *Nel giardino*; 5. Rixner: *Valzer d'autunno*; 6 Ranzato: *Serenatella*; 7. Rust: *Nel grano fioriscono i papaveri rossi*; 8. Amadei: *Carnevale*; 9. Fibich: *Poema*; 10. Plessow: *Serenata in blu*.
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

16,20: RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.
17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: CICLO DI CONCERTI ORGANIZZATI DALL'E.I.A.R.
PER IL REALE ISTITUTO DEGLI STUDI ROMANI
Trasmissione dalla Sala Borromini
Coro a cappella diretto dall'Eccellenza Mons. LORENZO PEROSI, Accademico d'Italia e direttore perpetuo della Cappella Sistina
1. Palestrina: a) *Kyrie*, dalla « Messa sine nomine, b) *Exultate Deo*, mottetto, c) *Sicut cervus*, mottetto; 2. Di Lazzo: *Justorum animae*, mottetto; 3. Nanino: *Haec dies*; 4. Allegri: *Miserere a due voci*; 5. Perosi: *Tu es Petrus*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,5: ORCHESTRA « ARMONIA »
diretta dal M° NELLO SEGURINI

21,45: VOCI NELL'ARIA ossia ASTRONOMO IN CIELO
Fantasia di STEFANO LANDI
(Novità)
Personaggi e interpreti: *La voce di un vecchio*, Angelo Calabrese; *La voce di una donna giovane*, Nella Bonora; *La voce di una bambina*, Anna Maria Padoan.
Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,5 (circa): LE PIU' BELLE PAGINE DI FRANZ LEHAR
eseguite dall'orchestra diretta dal M° TITO PETRALIA

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

PROGRAMMA «B»

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15: GIORNALE RADIO.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIOSCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Santa Caterina da Siena*, rievocazione di Augusta Perricone Viola.

11,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: MUSICA VARIA.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO: 1. Fenyes: *Zingaresca*; 2. Calzelli: *Sulle rive del Tevere*; 3. Galto: *Zampognata*; 4. Cioppettini: *Fantasia della foresta*; 5. Maghini-Angelo: *Un po' di giocondità*; 6. Garbelotti: *Mondo piccino*, suite; 7. Laek: *Capriccio*, tarantella.
Nell'intervallo (13.30 circa): Conversazione.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA (Vedi Programma « A »).
14,45-15,15 (onda m. 221,1): TRASMISSIONE DEDICATA ALLA NAZIONE ARABA: 1. Gen. Cesare Cesari: Conversazione politica sul Maghreb; 2. Dott. Luigi Cinque: Conversazione economica sull'Egitto; 3. Programma musicale.
14,50-15: Enzo Ferrieri: « Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione.

16,20: RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15-18,10: COME PROGRAMMA « A ».

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,10: RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20 (circa): SERENATE PER TUTTI

20,45: INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R. AL TEATRO LA FENICE DI VENEZIA:
Concerto sinfonico
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
Parte prima: 1. Vivaldi: *Concerto grosso in la minore*, op. 3 n. 8: *a*) Allegro, *b*) Larghetto, *c*) Allegro; 2. Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore* (K. 543): *a*) Adagio - Allegro, *b*) Andante, *c*) Minuetto (Allegretto), *d*) Finale (Allegro). — *Parte seconda*: Petrassi: *Salmo IX*, per coro e orchestra.
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo (21,20 circa): Notiziario musicale: « Esecuzione di musica antica ».
22,10 (circa): ORCHESTRA
diretta dal M° RIZZA
1. Barberis-Galdieri: *Se c'è la luna*; 2. Celani: *T'amo e t'odio*; 3. Polverini-Morini: *Ho scritto una canzone*; 4. Nelsa: *Honvagny*; 5. Rossi-Pozzi: *Questa sera*; 6. Fortini-Antuoni: *Somarello cittadino*; 7. Wilhelm: *Amare da lontano*; 8. Montagnini: *Conosco solo la tua voce*; 9. D'Anzi-Galdieri: *La bella Angelica*; 10. Lotti-Cicchi: *Perchè*; 11. Trovajoli: *Sul filobus*.
22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

SABATO 1° MAGGIO 1943-XXI

PROGRAMMA "A"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono ricevoorsi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE: Secondo corso: Storia dell'opera - Lezione IX: L'opera fra l'800 e il 900: Puccini, Mascagni, Giordano, Cilea.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale Balilla, anno IV, n. 30: *a*) Agli ordini del Duce verso la Vittoria, *b*) Episodio del tempo di guerra, *c*) Ed ecco cari ragazzi il vostro amico Matteo.

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12,40: CONCERTO del chitarrista GIAN MICHELE GANCIA: 1. Ignoto del XVI secolo: Da manoscritti per liuto: a) *Preludio*, b) *Bourrée*, c) *Sarabanda*, d) *Aria*, e) *Gassenhauer* (trascrizione Chilesotti); 2. Bach: a) *Preludio*, b) *Allemanda*.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,25: CANZONI DI SUCCESSO
presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° GORNI KRAMER

1. Castorina: *Quando passo per la via;* 2. Gatti: *Parliamo d'amore;* 3. Ceragioli: *Accanto al pianoforte;* 4. Chillin: *Visione;* 5. Astore: *Baciami piccina;* 6. Kreuder: *Serenata;* 7. Pagano: *Il primo pensiero d'amore;* 8. Calzia: *Se fossi milionario;* 9. Grassi: *C'era un sentiero;* 10. CANZONE DA IDENTIFICARE.

(Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO BAGNINI - Roma)

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME: 1. Militello: *Villa da vendere;* 2. Ceppi-Farina: *Forse il vento;* 3. Brigada: *Scherzi maestro?;* 4. Alvaro-Bertini: *Non piangere bambina;* 5. Mackeben: *Un sogno diventa realtà;* 6. Celani-Fiorelli: *Chiesa sul mare;* 7. Filippini-Morbelli: *A zonzo;* 8. Manzese-Gidipi: *Serenata nella foresta*, 9. Valladi-Franchini: *La poltroncina della nonna;* 10. Poletto: *Amo la musica;* 11. Onorio-Rocca: *Quando è l'ora d'amare.*

14,50-15: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione di Cesare Giulio Viola.

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima*: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, introduzione dell'opera (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta dal M° van Kempen); 2. Verdi: *I lombardi alla prima crociata* « La mia letizia infondere » (tenore Tagliavini); 3. Mascagni: a) *Iris* « Un dì, ero piccina » (soprano Pampanini), b) *L'amico Fritz*, intermezzo (Orchestra sinfonica dell'« Eiar » diretta dal M° Tansini); 4. Alfano: *Resurrezione* « Dio pietoso » (mezzosoprano Pederzini). — *Parte seconda*: 1. Cirenei-Bianco: *Marcia degli eroi* (Coro e Banda dei RR. CC. diretta dal M° Cirenei); 2. Seracini: *Quando spunta l'alba* (Rabagliati); 3. Chiocchio-Morbelli: *Herzklopfen (Batticuore)* (Trio Lescano); 4. Mascheroni-Panzeri: *Fiorellin del prato* (Clerici); 5. Redi-Nisa: *Notte e dì* (Allori e Trio Capinere); 6. Rusconi-Nisa: *Campane al sole* (Bonino e Fioresi) (Trasmissione organizzata per la S. A. CETRA di Firenze).

17,55: Estrazioni del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368-6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: Tristi amori
Tre atti di GIUSEPPE GIACOSA

Personaggi e interpreti: *La signora Emma*, Evi Maltagliati; *L'avvocato Giulio Scarli*, Franco Becci; *L'avvocato Fabrizio Arcieri*, Nino Pavese; *Il conte Ettore Arcieri*, Fernando Solleri; *Il procuratore Ranetti*, Vigilio Gottardi; *Gemma, bambina di cinque anni*, Antonella D'Eramo; *Marta, domestica*, Giorgina Andalò.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,10 (circa): ORCHESTRA « ARMONIA »
diretta dal M° NELLO SEGURINI

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa) - **23,30:** MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (Vedi Programma « A »).

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE (Vedi Progr. « A »).

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: CANZONI E MELODIE.

12,30: Notiziario d'oltre mare - Dischi.

12,40: CONCERTO del chitarrista GIAN MICHELE GANCIA (Vedi Progr. « A »).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Trama: *Melodie di sole;* 2. Rivario: *Musica del cuore;* 3. Mariotti: *Verdi pascoli;* 4. Corsini: *Soffietto magico;* 5. Ravasini: *Dove andrà;* 6. Moietta: *Ritmo in conservatorio.*

13,30: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

13,45: MUSICHE OPERETTISTICHE.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,25: CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME (Vedi Programma « A »).

14,50-15: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione di Cesare Giulio Viola.

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO CETRA (Vedi Programma « A »).

17,55: Estrazioni del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

19,20 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani. Notizie per tutte le categorie.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20 (circa): NOTA SUGLI AVVENIMENTI.

20,40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. D'Anzi-Bracchi: *Arcobaleno*, dal film omonimo (Alberto Rabagliati); 2. Bixio: *Io non posso cantare alla luna*, da « Senza una donna » (tenore Giuseppe Lugo); 3. D'Anzi: *Malinconia d'amore*, da « La donna è mobile » (tenore Ferruccio Tagliavini); 4. Rota: *La maestra se ne va*, da « Il biricchino di papà » (Chiaretta Gelli); 5. Rusconi-Bixio-Nisa: *La strada del bosco*, da « Fuga a due voci » (Alberto Rabagliati); 6. D'Anzi: *Guarda un po'*, da « Lascia cantare il cuore » (Alberto Rabagliati); 7. Jary Bolz: *La canzone meravigliosa*, da « Un grande amore » (Zarah Leander); 8. Bixio: *Soli, soli nella notte*, da « Fuga a due voci » (Alberto Rabagliati); 9. D'Anzi: *Ho messo il cuore nei pasticci*, da « La donna è mobile » (tenore Ferruccio Tagliavini); 10. D'Anzi-Bracchi: *Piccola regina*, dal film « Le avventure di Annabella » (Alberto Rabagliati); 11. Bixio-Nisa: *La bisbetica domata*, dal film omonimo (Lilia Silvi); 12. Pagano-Cherubini: *Terra di sogni*, da « La zia di Carlo » (Giovanni Turchetti); 13. Di Lazzaro: *Cavallino, corri e va*, da « Miliardi che follia (tenore Giuseppe Lugo); 14. D'Anzi: *Lascia cantare il cuore*, dal film omonimo (Alberto Rabagliati); 15. Borgmann: *Danza slava*, da « Il grande re ».

21,35: Notizie delle lettere.

21,45: ORCHESTRA CLASSICA
diretta dal M° MANNO

1. Mozart: *Sonata sesta* (orchestrazione Lavagnino); 2. Suk: *Idillio;* 3. Albeniz: a) *Tango*, b) *Serenata* (orchestrazione Carabella); 4. Rachmaninof: *Pulcinella;* 5. Granados: *Danza gitana;* 6. Brahms: *Danza ungherese n. 6.*

22,20 MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° GALLINO

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-**23,30:** ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI.

VETRINA LIBRARIA

PIETRO METASTASIO: *Tutte le opere*, a cura di Bruno Brunelli (volume I) - Editore Mondadori, Milano.

Metastasio è fra gli autori che hanno visto sotto i loro occhi moltiplicarsi le edizioni delle loro opere: e anche belle edizioni. Più fortunato di molti altri, come per esempio Goldoni, Metastasio le edizioni delle sue opere, ricche e modeste, belle e brutte, le ha viste tutte portate a compimento e largamente diffuse. E così sarà anche di questa nuova e bella edizione che pubblica il solerte Mondadori; edizione curata da Bruno Brunelli, conoscitore profondo ed esperto non solo di Metastasio, ma degli scrittori e del secolo che Metastasio sbalordì con la sua singolare personalità. In quaranta pagine di prefazione Brunelli rievoca la vita del creatore del melodramma (1628-1782); il periodo italiano da lui trascorso fra Roma e Napoli, fino al 1730 e il periodo austriaco dal 1730 alla morte passato interamente alla corte di Vienna senza fare neppure una scappata in Italia, l'uno e l'altro felicissimi, allietati da ogni genere di favori e di successo. Il Brunelli distingue l'arte di Metastasio, come già il Natali, in tre maniere: la prima, ancora un po' indecisa, che va dalla Didone all'Artaserse, melodrammi che incontrarono tanta fortuna presso i compositori da essere musicati non meno di ottanta volte; la seconda che va dall'Olimpiade alla Clemenza di Tito e nella quale sono compresi quei drammi ed oratori sacri che appassionarono non soltanto le folle ma anche gli uomini di alto ingegno; la terza, la meno felice, nella quale il Poeta, carico di gloria e di anni, fecondissimo come sempre, altro non seppe più fare che ripetere i vecchi motivi. Il primo volume comprende tutti i drammi: più di millecinquecento pagine in carta sottile e resistente. Un vero gioiello, uguale in tutto, cosa che sorprende, dato il momento, ai volumi già apparsi nell'elegante collezione mondadoriana dei classici.

GIOVANNI CIMA: *Corso rapido di stenografia* (teoria, esercizi, consigli pratici, note professionali) - Ed. Set, Torino.

Il sistema stenografico di Stato « Cima » esce collaudato da una nuova prova di praticità e di simpatia, perchè un suo « Corso rapido », pubblicato di recente sull'Illustrazione del Popolo, ottenne un grande successo e invogliò allo studio del sistema stesso molti lettori. Per comodità loro e di quanti non poterono seguire regolarmente le « dieci lezioni », queste lezioni sono state ristampate in un quaderno a cura della S.E.T., in forma nitidissima, con formato tascabile. Teoria, esercizi, consigli pratici e note professionali si trovano così raccolti in meno di 30 paginette, che mettono i volonterosi in grado di apprendere un sistema applicato già in atto in otto lingue straniere.

ETTORE BIGNONE: *Il libro della Letteratura greca* - Ed. Sansoni, Firenze.

Il « libro » è alla sua quarta edizione. E questo è già un titolo di elogio, ma ne ha degli altri e più importanti, chè il libro è nello stesso tempo una storia ed una antologia. Bignone divide la letteratura greca in quattro periodi: età ionica-dorica, età attica, età ellenistica ed età imperiale. La narrazione si estende così dall'800 a. C. al 300 d. C., da Omero ai neoplatonici Plotino e Porfirio. Dei maggiori scrittori riporta le pagine più belle, più espressive, quelle che maggiormente rispecchiano lo stato d'animo dell'autore e il momento storico che interessano, in una traduzione poetica e personale attraentissima che consente di gustare in tutta la bellezza l'originale. La storia non vien fuori da monotoni cenni sulla vita dei singoli scultori e sulle loro opere ma dal diffuso e acuto studio critico che accompagna l'esposizione dell'opera e dalle annotazioni sulla vita dei singoli scrittori che vengono fuori con robusto rilievo dalla prosa agile e fresca di Ettore Bignone, accademico d'Italia.

Jm.

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (886 kC/s, 338,6 m, 100 kW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Böhmen (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031, 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120. — Trasm. serale, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22; Staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA - 18: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, diretto da Clemens Krauss - 18 (Deutschl): Concerto variato - 19: Notiziario di guerra - 19,20: Dischi - 19,45: Echi sportivi - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Canzoni d'amore - 20,20: Varietà musicale - 21 (Deutschl.): Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, op., secondo atto - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Il ritmo della gioia - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

LUNEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conversazione - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Concerto: Gioielli musicali - 20,20: Varietà musicale: Un po' per ciascuno - 21 (Deutschl.): Concerto orch. diretto da Rosbaud - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

MARTEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Musica caratteristica e leggera - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Care vecchie melodie - 20,20: Musica da camera: 1. Beethoven: Sonatina in do minore per cello e piano; 2. Schumann: Sinfonia n. 1 in mi maggiore, op. 38 - 21: Musica d'opera - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Un'ora per te - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale - 23: Belle melodie - 24: Notizie - 0,15 (ca): Serenate - 1: Varietà musicale.

MERCOLEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conv. - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino - 20,20: Varietà musicale: Gli animali - 21: Serata di varietà - 21 (Deutschl.): Dischi - 22: Notizie - 22,30 Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Varietà musicale Tutti li conoscono - 23,15: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notizie - 1: Concerto notturno.

GIOVEDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Dischi - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Conversazione - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 20,20: Orchestra sinfonica di Vienna: Composizioni di Brahms - 21: Concerto variato - 21 (Deutschl.): Varietà musicale: Musica per te - 22: Notizie - 22,30: Musica leggera - 23: Vecchie melodie - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

VENERDI' - 18,30: Attualità varie - 19: Conv. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Lettura - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl.): Concerto - 20,20: Varietà musicale - 21: Musica leggera - 21 (Deutschl.): Serata dedicata a Lortzing: Lortzing a Berlino - 22: Notizie - 22,30: Belle melodie - 24: Notizie - 0,15 (ca): Concerto notturno.

SABATO - 18: Radioscena - 18,15: Dischi - 18,30: Attualità varie - 19: Dischi - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Intermezzo musicale - 19,45: Conversazione - 20: Notizie - 20,15 (Deutschl): Belle melodie - 20,20: Musica caratteristica e leggera - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Il buon umore - 23: Musica leggera - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

GIAPPONE

Trasmissione giornaliera per l'Europa: Stazioni JLG4, 15105 kC/s, m 19,86 e JZL 17785 kC/s, m 16,87 - Notiziari con intermezzi di musica - Ore 10,20: giapponese; 10,35: tedesco; 10,50: italiano; 11,05: inglese. — Stazioni JVW, 7257 kC/s, m 41,34 e JLG2, 9505 kC/s, m 31,57 - Ore 21: inglese; 21,30: tedesco; 22: giapponese; 22,30: italiano; 23: francese; 23,50: russo; 24: inglese; 24,20-24,30: giapponese.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco 2 - Torino